

ITALIA & MONDO



IMMIGRATI

**Von Der Leyen
fa da paciere
tra Spagna
e Italia per Ceuta**

All'interno



IL GOVERNO

**L'Iran sbugiarda
Donal Trump:
non è in corso
alcuna trattativa**

All'interno



CALDO TORRIDO

**E' una settimana
rovente da 40°
Venticinque città
da bollino rosso**

All'interno

Che vergogna a Battipaglia L'ospedale rischia di crollare

Evacuato il Santa Maria della Speranza. Sotto accusa De Luca e Fico per la Regione



All'interno

Emergenza nell'ospedale di Battipaglia, parzialmente evacuato per il rischio di cedimenti strutturali. Domenica alle 19 la Asl salernitana ha ricevuto una relazione tecnica che, si spiega, evidenzia la necessità di controlli "delle strutture maggiormente sollecitate". Da qui la decisione di sospendere ricoveri e tutte le attività programmate, trasferendo i pazienti nelle strutture vicine come quelle di Eboli e Roccadaspide. Sotto accusa la Regione.

**I sogni dei dissidenti
di Forza Italia
si schiantano
sul 15% delle firme**



In alto Annarita Patriarca
e in basso Pino Bicchielli

All'interno

IERI, ACCOLTA DAL PREFETTO, SI È INSEDIATA OLIMPIA ABBATE

**Con il primo questore donna
Salerno impara la prevenzione**



All'interno

LA PROFONDITÀ DELL'IPOCENTRO NEUTRALIZZA IL SISMA

**Scossa di 3,2 nel Cilento
ma il sottosuolo salva tutti**



All'interno

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di
contenuti multimediali dinamici basterà
toccare con un dito
un articolo, una foto o una pubblicità e
sarai indirizzato al sito internet, alla
pagina social o al video collegati.



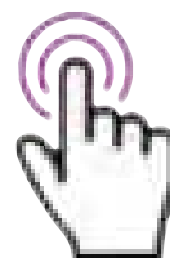
per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' *agenzia Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809





Outdoor Solutions

Clicca sulla pagina
e scarica il Catalogo



Leadership, carriera, stereotipi e maternità: la parità resta lontana. «Serve un cambiamento sistemico» Biomedica, per 9 scienziate su 10 esistono ancora barriere di genere

ROMA - La parità di genere nella ricerca scientifica italiana resta un obiettivo ancora lontano. Lo conferma un'indagine del Club Top Italian Women Scientists (Tiws), sostenuta da Fondazione Onda Ets, che fotografa un quadro chiaro: le barriere di genere sono ancora pervasive, anche tra le ricercatrici più affermate. L'indagine, condotta su ricercatrici senior con produzione scientifica di alto impatto, rivela che: 89% ha incontrato almeno una barriera legata al genere. 91% fatica a conciliare lavoro e vita privata. 57% trova ostacoli nell'accesso a posizioni di leadership. 52% incontra difficoltà nella progressione di carriera. 39% segnala stereotipi

e pregiudizi nel settore biomedico. Solo 17% si ritiene soddisfatta del livello di parità e inclusività. Tra le ricercatrici con figli, 9 su 10 vivono difficoltà da moderate a severe nel conciliare maternità e lavoro. 37% ha pensato almeno una volta di lasciare la ricerca o cambiare organizzazione. Adriana Albini, co-presidente Tiws e autrice dello studio, sottolinea: «A raccontare questi ostacoli non sono donne rimaste ai margini, ma scienziate che hanno raggiunto risultati importanti. Il problema non riguarda le capacità, ma il contesto in cui devono costruire la propria carriera». Albini aggiunge che il successo individuale non può diventare un alibi per

ignorare le barriere strutturali e culturali ancora presenti. Per Francesca Merzagora, presidente di Onda Ets: «La piena valorizzazione del talento femminile richiede criteri di selezione trasparenti, modelli organizzativi sostenibili, supporto alla genitorialità e una maggiore presenza delle donne nei luoghi decisionali». Oncologia: il paradosso più evidente. Secondo Rossana Berardi, presidente eletta Aiom: «Le donne sono due terzi degli specialisti, ma diventano solo il 20% tra i direttori di struttura e meno del 10% tra i professori ordinari». Un divario che mostra come la leadership resti ancora fortemente sbilanciata. La ricercatrice Giovanna

Muscogiuri (Università Federico II), madre di tre figli, evidenzia un nodo cruciale: «Nella fase fertile, molte ricercatrici hanno contratti precari o borse di studio. Avere figli viene considerato penalizzante». Secondo Muscogiuri, servono ammortizzatori sociali adeguati, come asili nido accessibili, e maggiore stabilità contrattuale. Lo studio conferma che la parità nella ricerca biomedica italiana non è ancora realtà. Le ricercatrici incontrano ostacoli strutturali, culturali e organizzativi che frenano leadership, carriera e conciliazione vita-lavoro. Il messaggio delle scienziate è chiaro: serve un cambiamento sistemico, non soluzioni individuali.

Il caso Temperature fino a 40°C, notti tropicali e nessun vero sollievo prima del 7 agosto. Cinque braccianti morti per il caldo

Settimana rovente sull'Italia Venticinque città in bollino rosso

Oreste Vassalluzzo

ROMA — L'Italia entra in una nuova settimana di caldo estremo, con 25 città su 27 in bollino rosso oggi e domani, secondo il bollettino del Ministero della Salute. Una canicola che dura da mesi e che sta avendo conseguenze drammatiche. Secondo iLMeteo.it, le temperature massime resteranno ampiamente sopra la media stagionale, con 38-39°C nelle aree interne del Centro e sulla Pianura Padana e picchi di 40°C nelle zone più predisposte all'accumulo di calore. L'umidità elevata renderà l'atmosfera pesante, soprattutto lungo le coste, con notti tropicali senza reale raffreddamento. Previsi temporali di calore su Alpi e Appennino, ma saranno brevi e non risolutivi. Un primo, lieve cedimento dell'anticiclone africano potrebbe arrivare tra il 7 e l'8 agosto, inizialmente al Nord, mentre al Sud il caldo mollerà solo a metà della prossima settimana. La Flai Cgil denuncia un bilancio tragico: dal 14 giugno ad oggi cinque lavoratori agricoli sono morti a causa delle temperature estreme. L'ultimo caso riguarda un 19enne rumeno, stroncato da un malore mentre raccoglieva pomodori sotto un'afa insostenibile. La Confcooperative segnala un calo della produzione di latte del 10%, animali in forte stress, costi in aumento e

stalle in difficoltà. «Le vacche non riescono più a mangiare e produrre come prima — spiegano gli allevatori —, il caldo le stremate e i costi energetici per il raffreddamento sono ormai insostenibili». La canicola alimenta incendi in diverse zone del Paese: fiamme nell'Aquilano, roghi a Napoli e stato di emergenza regionale in Piemonte per incendi boschivi e crisi idrica. Le autorità locali parlano di una situazione «senza precedenti», con terreni aridi e falde in calo. In Toscana, luglio è stato il mese più caldo mai registrato: 27 giorni sopra i 36 gradi e altrettante notti tropicali. Le squadre antincendio restano in allerta, mentre il rischio di nuovi focolai cresce di ora in ora. Il caldo non risparmia l'Europa: Grecia, Gran Bretagna e Paesi Bassi alle prese con incendi e temperature record; in Francia, 1500 pompieri sono ancora impegnati nel dipartimento del Var; Vienna ha toccato il record storico di 40,1°C; in Giappone, tre leoni sono morti allo zoo di Tokyo per sospetto colpo di calore. Secondo un'analisi del Financial Times, incendi e ondate di calore hanno già causato oltre 3 miliardi di euro di danni nel continente. L'Italia, stretta nella morsa dell'anticiclone africano, attende ora il primo segnale di tregua. Ma gli esperti avvertono: l'estate 2026 sarà ricordata come una delle più roventi e devastanti degli ultimi decenni.



Opposizioni contro Fontana: «La Giunta deve vedere i documenti». Montecitorio diventa teatro di una protesta simbolica **Delmastro-Carroccia, nuovo capitolo dello scontro: in Aula spunta una cassaforte**

ROMA - Il caso delle chat tra l'ex sottosegretario Andrea Delmastro e Mauro Carroccia, indicato dagli inquirenti come presunto prestanome del clan Senese, si arricchisce di un nuovo, clamoroso episodio parlamentare. Alla Camera, le opposizioni hanno inscenato una protesta plateale contro la decisione del presidente Lorenzo Fontana di non consentire ai membri della Giunta per le Autorizzazioni la visione dei documenti, attualmente custoditi in una cassaforte a Montecitorio. I deputati del Movimento 5 Stelle hanno esposto due striscioni con scritto:

“Fuori le chat! Aprite la cassaforte”, trasformando l'Aula in un palcoscenico di protesta. Ma il gesto più eclatante è arrivato dal pentastellato Arnaldo Lomuti, che ha portato tra i banchi una cassaforte da oltre 10 chili, l'ha aperta e ne ha estratto un cd, simbolo del file “messo sotto chiave” con le conversazioni tra Delmastro e Carroccia. Un atto dimostrativo pensato per denunciare quella che il M5S definisce una “scelta incomprensibile e opaca” della maggioranza. Le opposizioni chiedono che i componenti della Giunta possano accedere ai file, rite-

nuti cruciali per valutare la posizione dell'ex sottosegretario. Secondo le forze di minoranza, la decisione di blindare le chat in una cassaforte rappresenta un ostacolo alla trasparenza e al corretto funzionamento degli organi parlamentari. Il caso Delmastro, già al centro di tensioni tra Camera e Senato, si conferma uno dei dossier più infuocati dell'estate politica. La protesta del M5S segna un nuovo livello di scontro simbolico e mediatico, mentre la maggioranza difende la scelta di Fontana come un atto dovuto alle procedure. La vicenda, però, è tut-



t'altro che chiusa: il pressing delle opposizioni e la crescente attenzione pubblica rendono inevitabile un chiarimento nelle prossime sedute.

La politica La segretaria dem frena le tensioni nel campo largo e rilancia: «Cinque mesi di congedo pagati al 100% per entrambi i genitori: proposta unitaria, sosteniamo le famiglie»

Schlein a Conte: «Prima il programma, poi le primarie»



Oreste Vassalluzzo

ROMA - La discussione sul futuro del campo largo torna a infiammare il confronto tra Partito Democratico e Movimento 5 Stelle. Dopo le parole di Giuseppe Conte, che aveva indicato nelle primarie la sede per sciogliere il “nodo Ucraina”, Elly Schlein interviene per ribadire la linea del Pd: prima si costruisce un programma comune, poi si sceglie il candidato della coalizione. «Non funziona così. Prima il programma condiviso da tutta l'alleanza e poi le primarie, perché chi le vince deve guidare tutta la coalizione, non soltanto il proprio partito», ha dichiarato la segretaria dem rispondendo al Tg3. Schlein prova a raffreddare le tensioni e a riportare il dibattito sui contenuti: «Adesso non perdiamoci in discussioni tra di noi. Concentriamoci sui fallimenti di questo Governo e sulle nostre proposte concrete». Una posizione che mira a evitare lo scontro pubblico tra alleati proprio mentre il centrosinistra

tenta di definire un percorso comune in vista delle prossime elezioni. La leader dem rilancia uno dei temi che il Pd considera prioritari: «Abbiamo firmato tutti una proposta per sostenere milioni di famiglie italiane con cinque mesi di congedo pagati al 100% per entrambi i genitori». Una misura che aveva ottenuto il sostegno di tutte le opposizioni ma che è stata bocciata dalla maggioranza nei mesi scorsi. Per Schlein, il tema resta centrale: un segnale di unità programmatica che il Pd vuole riportare al centro dell'agenda. Le parole di Conte hanno riaperto il dibattito sulle posizioni di politica estera e sulla necessità di definire una linea comune. Schlein, però, insiste su un metodo: prima un programma condiviso, poi le primarie, e infine un candidato che rappresenti l'intera coalizione. Un messaggio che punta a ricomporre il quadro, evitando che il confronto interno diventi un ostacolo alla costruzione dell'alleanza.

Calenda attacca Conte e chiama i riformisti Pd

«È il momento di costruire insieme il polo europeista di centro»

ROMA - Carlo Calenda torna a colpire duro e lo fa rivolgendosi direttamente all'area riformista del Partito Democratico. Le sue parole arrivano all'Adnkronos all'indomani delle dichiarazioni di Giuseppe Conte sullo stop all'invio di armi all'Ucraina e sul ruolo delle primarie per sciogliere i nodi della coalizione progressista in politica estera. «È ora che i riformisti Pd vengano a costruire con noi il polo europeista di centro», afferma il leader di Azione, convinto che la distanza politica tra l'ex premier e l'ala più europeista del Pd sia ormai insanabile. Calenda non usa giri di parole: «Mi pare che sia il momento di prendere atto che la linea politica di Conte è incompatibile con quella dei riformisti del Pd. L'appoggio all'Ucraina dovrebbe essere una precondizione alle primarie». Un messaggio che punta a scardinare gli equilibri del campo largo e a rilanciare l'idea di un fronte europeista autonomo, alternativo tanto alla destra quanto al M5S. Il leader di Azione boccia senza esitazioni l'uscita del presidente M5S, che aveva dichiarato che, in caso di vittoria alle primarie, avrebbe chiamato prima Zelensky e poi Putin per “imprimere una svolta negoziale”. Calenda replica con durezza: «Sono tutte buffonate dette sulla pelle di un popolo che combatte da quattro anni per la propria libertà». Parole che confermano la distanza siderale tra le due visioni: quella del M5S, che punta a un cambio di rotta sulla politica estera, e quella di Azione, che rivendica una linea europeista e atlantica senza ambiguità. Il leader di Azione mira chiaramente a intercettare il malessere dell'ala riformista dem, che nelle ultime ore ha criticato le posizioni di Conte sul conflitto ucraino. L'obiettivo è costruire un polo europeista capace di attrarre chi non si riconosce nella strategia del M5S e che teme una deriva anti-atlantica del campo largo. La partita, ora, si sposta dentro il Pd: capire se e quanto le parole di Calenda possano aprire una crepa nella strategia di Schlein o se resteranno un tentativo isolato di rimescolare le carte nel centrosinistra.





SalernoFormazione

FORMIAMO PROFESSIONISTI DAL 2007
BUSINESS SCHOOL



**L'estate passa.
Il tuo futuro resta.**



Sono aperte le iscrizioni ai
**Master di Alta Formazione
Professionale – Anno Accademico
2026/2027 di Salerno Formazione.**



**70 BORSE DI STUDIO
FINANZIATE**

disponibili fino a esaurimento fondi.

PROMO ESTATE 2026

se ti iscrivi contemporaneamente
a 2 Master ricevi:



100 €

di sconto EXTRA immediato

- ✓ Oltre **20 anni** di esperienza nella formazione professionale.
- ✓ Oltre **450** Master e Corsi di Alta Formazione.
- ✓ Lezioni in aula e online.
- ✓ Piattaforma e-learning disponibile 24 ore su 24, 7 giorni su 7.
- ✓ Esame finale in presenza o online.
- ✓ Classi a numero chiuso.
- ✓ Operativi anche durante l'estate, dal lunedì alla domenica.



Le lezioni iniziano a **settembre 2026**, ma le borse di studio vengono assegnate in ordine di richiesta fino a esaurimento della disponibilità.



Non aspettare settembre per costruire il tuo futuro. Inizia oggi.



Richiedi subito una consulenza gratuita e scopri se puoi accedere alle borse di studio finanziate.



Telefono
338 330 4185



WhatsApp
392 677 3781



www.salernoformazione.com





IL FATTO

Roma spinge per gli hub migratori extra-Ue, ma il nodo dei finanziamenti rischia di dividere il fronte europeo

Ceuta, Von Der Leyen tenta la ricucitura tra Italia e Spagna

Ceuta Lo strappo resta profondo. La presidente della Commissione Ue richiama unità e solidarietà. Albares attacca Roma, Tajani replica con i numeri

Oreste Vassalluzzo

CEUTA - La tensione attorno alla crisi migratoria di Ceuta non accenna a diminuire. Alla vigilia del vertice dei ministri dell'Interno, l'Unione Europea prova a raffreddare il clima politico, riportando al centro i concetti di unità e solidarietà, mentre la vicenda continua a generare frizioni tra governi e ad alimentare dichiarazioni in-

relative: prevenire gli arrivi irregolari con la cooperazione ai Paesi terzi, rafforzare i confini esterni, attuare sistemi di allerta precoce, smantellare le reti dei trafficanti, aumentare i rimpatri. Durante la riunione del Coreper II, fonti diplomatiche hanno parlato di "forte solidarietà" verso la Spagna e di una "situazione riportata rapidamente sotto controllo". Nonostante il tentativo di ri-



Bruxelles evita accuse dirette al Marocco. Sul tavolo dei 27 anche l'ipotesi degli hub extra-Ue

cendarie anche fuori dal continente. In una lettera indirizzata al premier spagnolo Pedro Sánchez, Ursula von der Leyen ha ribadito il sostegno della Commissione a Madrid, dopo giorni di silenzi che avevano irritato la Moncloa. La presidente ha indicato cinque priorità ope-

cucitura, il confronto tra Roma e Madrid resta acceso. Il ministro degli Esteri spagnolo José Manuel Albares ha accusato il governo Meloni di non essere stato "all'altezza" nella gestione della crisi, puntando il dito anche contro la destra spagnola per "posizioni irresponsabili". Il

Viminale ha risposto ricordando il calo degli sbarchi: -55% rispetto al 2025, -82% rispetto al 2023. Il ministro Antonio Tajani ha aggiunto: «Non rispondo io, ma i numeri. Frutto di accordi bilaterali con otto Paesi che oggi promuovono flussi regolari e contrastano il traffico di esseri umani». Il capodelegazione al Parlamento europeo Carlo Fidanza ha definito "surreali e ipocrite" le critiche del governo Sánchez, giudicato "disperato". Dall'altra parte dell'Atlantico,

Donald Trump è tornato a cavalcare il tema: «Due cose stanno uccidendo l'Europa: l'immigrazione e l'energia». Nessuna accusa è stata invece rivolta dall'Ue al Marocco, ma Bruxelles ritiene necessario interrogarsi sulla rapidità e sui numeri della crisi, rafforzando la cooperazione con Rabat. L'Italia ha rimesso sul tavolo un tema che potrebbe diventare centrale nei prossimi mesi: l'esternalizzazione della gestione migratoria attraverso hub fuori dall'Unione. La

dura sui migranti e la volontà di contenere il bilancio pluriennale. L'Ue tenta di ricucire la frattura politica su Ceuta, ma Italia e Spagna restano distanti. Von der Leyen rilancia unità e solidarietà, indicando cinque priorità operative. Trump interviene con toni duri, mentre Bruxelles evita accuse dirette al Marocco. L'Italia spinge per gli hub extra-Ue, tema centrale del prossimo autunno. Il nodo dei finanziamenti rischia di spaccare il fronte europeo.





Il punto Dichiarazioni opposte tra Washington e Teheran mentre la crisi regionale resta alta. Il tycoon rilancia minacce e ultimatum

Trump annuncia colloqui con l'Iran Teheran smentisce

Oreste Vassalluzzo

WASHINGTON - La crisi tra Stati Uniti e Iran torna a incendiarsi con un nuovo scambio di dichiarazioni che, più che chiarire, contribuisce ad alimentare tensioni e ambiguità. Nel tardo pomeriggio, dal Studio Ovale, Donald Trump ha annunciato che “i colloqui con l'Iran si stanno svolgendo in questo momento”, sostenendo che il dialogo sarebbe stato avviato “su richiesta di Teheran”. Il presidente americano ha parlato di una “ultima chance per l'Iran di firmare un buon accordo”, accompagnando l'affermazione con toni minacciosi: «Voglio dare all'Iran ogni possibile ultima chance prima della decapitazione. Non permetterò che impongano pedaggi a nessuno nello Stretto di Hormuz. Abbiamo il controllo totale». Trump ha inoltre rivendicato il sostegno di diversi Paesi del Golfo, affermando che “molti leader mi hanno chiamato per chiedere un'ultima possibilità alla diplomazia”. La risposta iraniana è arrivata poco dopo, tramite il portavoce del

ministero degli Esteri Esmail Baghaei, che ha negato categoricamente qualsiasi trattativa con Washington: «Al momento non sono in corso negoziati con gli Stati Uniti. Stiamo conducendo colloqui solo con l'Oman sulla gestione dello Stretto di Hormuz». Secondo Teheran, le discussioni

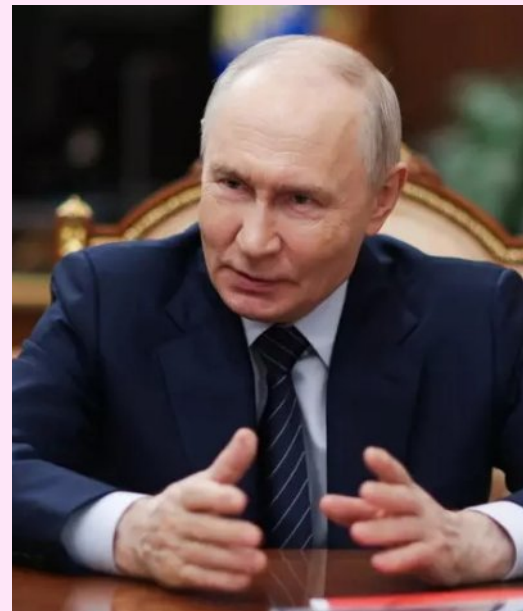
Nello Studio Ovale Trump parla di “ultima chance prima della decapitazione”, ma il ministero degli Esteri iraniano nega ogni negoziato con gli Stati Uniti: «Solo colloqui tecnici con l'Oman sulla sicurezza della navigazione»

con Mascate riguardano esclusivamente la sicurezza della navigazione e non hanno alcuna connessione con la crisi politica tra Iran e Usa. Baghaei ha poi accusato Washington di essere responsabile dell'instabilità regionale:

«La guerra degli Stati Uniti contro l'Iran è una guerra contro l'intera regione. I Paesi vicini devono sapere che hanno una parte di responsabilità nella situazione attuale. Il potere di deterrenza dell'Iran ha fermato il nemico». Le dichiarazioni contrapposte confermano un quadro diplomatico estremamente fluido, nel quale la retorica politica si intreccia con la pressione militare e con la competizione per il controllo dello Stretto di Hormuz, snodo strategico per il traffico energetico mondiale. Mentre Trump insiste nel presentare un Iran isolato e pronto a cedere, Teheran ribadisce la propria autonomia e denuncia l'aggressività americana. In mezzo, gli attori regionali — dall'Oman all'Arabia Saudita — cercano di evitare un'escalation che avrebbe conseguenze devastanti per l'intero Medio Oriente. La sensazione, al momento, è che la distanza tra le due versioni non sia solo comunicativa, ma politica. E che la crisi, lungi dall'avviarsi verso una soluzione, stia entrando in una fase ancora più delicata.

LA GUERRA

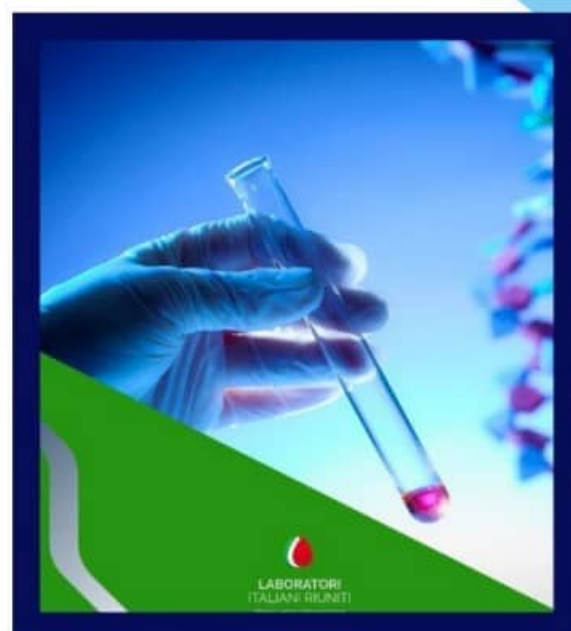
Attacco di droni vicino al “Palazzo di Putin”: la strage sulla spiaggia



MOSCA - L'attacco di droni che oggi ha colpito la spiaggia di Arkhipo-Osipovka, a Gelendzhik, causando 7 morti e circa 40 feriti, è avvenuto a pochi chilometri da uno dei luoghi più controversi della Russia contemporanea: il cosiddetto “Palazzo di Putin”, un complesso di edifici di oltre 17 mila metri quadrati affacciato sul Mar Nero, da anni al centro di inchieste, smentite e accuse politiche. Il 19 gennaio 2021 la Fondazione per la lotta alla corruzione di Alexei Navalny pubblicò su YouTube un'inchiesta destinata a fare il giro del mondo: “Un palazzo per Putin: la storia della più grande tangente”. Secondo il team dell'oppositore russo, la residenza di Capo Idokopas — stimata oggi attorno al miliardo di euro — sarebbe stata finanziata da figure vicine al Cremlino, tra cui: Igor Sechin, direttore di Rosneft, Nikolai Tokarev, direttore di Transneft. Il documento mostrava progetti architettonici, fotografie degli interni e una ricostruzione dettagliata dei presunti flussi finanziari. Pochi giorni dopo la pubblicazione, Vladimir Putin intervenne personalmente per negare ogni legame con la struttura: «Né io né membri della mia famiglia possediamo quel palazzo». Il presidente accusò Navalny di non aver fornito prove concrete della proprietà. A complicare ulteriormente la vicenda fu l'intervento dell'imprenditore Arkady Rotenberg, magnate delle costruzioni e appaltatore del Ponte di Crimea, che dichiarò di aver acquistato la proprietà “diversi anni fa” con l'intenzione di trasformarla in un resort di lusso. Una versione che non convinse molti osservatori. Il quotidiano russo Sobesednik pubblicò successivamente un'inchiesta che metteva in dubbio la versione di Rotenberg, indicando come figura chiave Yuri Kovalchuk, maggiore azionista di Bank Rossija e considerato da molti il “banchiere personale” di Putin.

Il complesso da 17 mila metri quadrati torna al centro dell'attenzione dopo il raid ucraino





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 – 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com



IL TERREMOTO Ieri vertice con Gratteri. L' Olibano doveva essere messo in sicurezza. Proteste all'arrivo del ministro Giuli

Gli occhi della Procura sul sisma Troppi rinvii per i lavori sulle rocce

Mariano del Preite

NAPOLI - (Ansa) La Procura di Napoli intende fare chiarezza sulle responsabilità nella mancata messa in sicurezza dei costoni, all'indomani dello sciame sismico ai Campi Flegrei. Emblematico il caso della frana del monte Olibano, causata dalla scossa di magnitudo 4.7, la più forte degli ultimi quarant'anni nell'area del bradisismo: la massa di rocce e detriti abbattutasi sulle auto in sosta poteva provocare una strage, e da anni i cittadini invocavano misure di protezione. I pm della sezione Colpe professionali, coordinata dall'ag-

giunto Antonio Ricci, hanno disposto l'acquisizione di documenti: un fascicolo esplorativo, per ora senza indagati né ipotesi di reato, ma che viene seguito con la massima attenzione.

Sulla questione c'è stato ieri un vertice tra il procuratore capo Nicola Gratteri e alcuni ag-



giunti. E' probabile che si intendano approfondire anche le denunce del sindaco di Bacoli, Josi Gerardo Della Ragione, sul mancato avvio da tre anni, malgrado la disponibilità di fondi, dei lavori sui costoni del suo comune. Ma il caso eclatante resta quello del monte Olibano, dove le rocce hanno schiacciato auto e scooter parcheggiati in uno spiazzo antistante una palazzina provocando anche feriti gravi. Video amatoriali ritraggono la

caduta di grossi massi, alcuni dei quali si sbriciolano al suolo in una nuvola di detriti. Minuti di panico tra le persone scese in strada, che cercano di aiutare chi è rimasto bloccato mentre la polvere bianca ricopre cose e persone.

Non è escluso che il fronte della frana possa estendersi, minacciando alcune villette sulla sommità del monte: i vigili del fuoco potrebbero utiliz-

zare una squadra di rocciatori per i primi interventi di messa in sicurezza. Il presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sul rischio idrogeologico e sismico, Pino Bicchieri (FI), ha già annunciato un'istruttoria per accertare cause ed eventuali responsabilità.

Intanto, concluso lo sciame sismico, non si attenua la tensione tra i cittadini di Pozzuoli, epicentro dei danni della scossa record di venerdì sera. Il dramma degli oltre 300 sfollati si intreccia con le angosce per il futuro e con le ferite del territorio, cominciando dalla mancanza d'acqua in alcuni quartieri.

Una manifestazione di protesta si è svolta in occasione del sopralluogo del ministro della Cultura, Alessandro Giuli, all'Anfiteatro Flavio per verificare lo stato dell'area archeologica. Giuli ha incontrato una delegazione dei cittadini: "Siamo qui, prima di ogni cosa, per testimoniare la nostra vicinanza alle persone".

LA SOLIDARIETÀ

A Montevergine sono pronti a ospitare fino a 60 sfollati



AVELLINO "Siamo pronti ad ospitare giovani e famiglie che soffrono le conseguenze del terremoto". L'Abate di Montevergine, in provincia di Avellino, don Riccardo Luca Guariglia (nella foto), pronto ad accogliere gli sfollati dei Campi Flegrei, mettendo a loro disposizione 50-60 posti letto ricavati nella forestiera del santuario. Monsignor Guariglia ha lanciato l'invito in una conversazione telefonica con il vescovo di Pozzuoli-Ischia, monsignor Carlo Villano.

In particolare, l'invito è rivolto alle comunità parrocchiali e, attraverso queste, alle famiglie in condizioni economiche disagiate che più di altre stanno soffrendo l'emergenza di questi giorni. La diocesi di Ariano Irpino-Lacedonia, guidata da monsignor Sergio Melillo, sta invece raccogliendo beni di prima necessità destinati attraverso la Protezione Civile e la Caritas, alle comunità colpite dal terremoto di venerdì scorso. Numerosi sindaci irpini, a cominciare da quello di Avellino, Nello Pizza, si sono detti disponibili a dare un alloggio ad una parte dei circa trecento sfollati.

Dalla Regione arriva il primo milione

La Giunta ha approvato una serie di provvedimenti, 800mila euro per i contributi alloggiativi

DOMANI PIANTEDOSI INCONTRA I SINDACI FLEGREI



Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi (nella foto) sarà domani a Napoli per partecipare a un incontro in Prefettura con i sindaci dell'area flegrea colpita da un terremoto del 4.7.

NAPOLI - La Giunta regionale della Campania ha approvato un primo pacchetto di misure urgenti per affrontare le conseguenze del sisma del 31 luglio scorso nei Campi Flegrei. Il provvedimento è finalizzato a garantire un'immediata assistenza alla popolazione del Comune di Pozzuoli. Le misure approvate prevedono un finanziamento con risorse regionali del contributo per l'autonoma sistemazione (Cas) per consentire al Comune di Pozzuoli di erogare tempestivamente il sostegno economico ai nuclei familiari costretti a lasciare le proprie abitazioni a seguito delle ordinanze di sgombero. In più ospitalità temporanea per gli sfollati, attraverso l'attivazione dell'accordo quadro con Federalberghi Campania, per assicurare l'accoglienza delle persone evacuate qualora non sia possibile la

sistemazione nelle strutture individuate dal Piano comunale di protezione civile. E l'utilizzo delle strutture dell'ex Covid Residence presso l'Ospedale del Mare, d'intesa con la Asl Napoli 1 Centro. Per garantire l'immediata operatività degli interventi, la Giunta ha disposto una variazione di bilancio pari a 1 milione di euro, mediante prelievo dal fondo di riserva per le spese impreviste. "Con questo primo provvedimento - sottolinea il presidente della Regione Roberto Fico - interveniamo per garantire nell'immediato una risposta concreta alle famiglie colpite dagli ultimi eventi sismici nell'area dei Campi Flegrei. La priorità è assicurare sistemazioni dignitose alle persone in seguito alle ordinanze di sgombero. In un momento così delicato occorre tutelare la sicurezza dei cittadini e garantire un'assi-

stenza tempestiva a chi è stato costretto a lasciare la propria abitazione". Le risorse sono così ripartite: 800.000 euro sono destinati al nuovo capitolo di spesa "Contributo di Autonoma Sistemazione - emergenza sfollati", istituito per finanziare l'erogazione del CAS ai nuclei familiari interessati dagli sgomberi; 200.000 euro destinati alle spese di somma urgenza per il soccorso e il superamento dell'emergenza, a copertura degli interventi immediati di protezione civile. La giunta, infine, ha formulato indirizzo alla Direzione Generale Risorse Finanziarie al fine di istituire, presso il tesoriere regionale, un conto per la raccolta delle donazioni liberali finalizzate a promuovere iniziative di solidarietà in favore della popolazione colpita dai menzionati eventi sismici e di ripristino dei servizi essenziali".



Scossa di 3,2 La profondità dell'ipocentro ha reso impercettibile gli effetti del sisma. Avviate le verifiche

Il sottosuolo salva il Cilento dal terremoto

SALERNO – Una scossa di terremoto di magnitudo 3.2 è stata registrata nelle scorse ore nell'area del Cilento. L'evento sismico è stato rilevato dagli strumenti di monitoraggio, ma non ha provocato conseguenze sul territorio né particolari disagi alla popolazione.

A rendere pressoché impercettibili gli effetti del sisma è stata soprattutto la notevole profondità dell'ipocentro, localizzato a circa 280 chilometri sotto la superficie terrestre.

Una caratteristica che ha fortemente attenuato la propagazione delle onde sismiche verso la crosta, riducendo l'intensità delle sollecitazioni avvertite in superficie e limitando il rischio di danni a edifici e infrastrutture. Subito dopo l'evento sono state avviate le verifiche nelle aree interessate.

Dai primi accertamenti non sono emerse criticità: non si registrano danni ad abitazioni, edifici pubblici o altre strutture, né



risultano persone ferite o interventi di emergenza collegati al terremoto.

L'episodio conferma come la profondità di un evento sismico rappresenti un elemento determinante nel valutarne gli effetti. Sebbene una magnitudo di 3.2 possa essere percepita dalla popolazione quando il sisma è superficiale, un ipocentro così

profondo tende ad attenuare in modo significativo l'energia che raggiunge la superficie, riducendo sensibilmente l'impatto sul territorio.

Le autorità continuano a monitorare la situazione, ma allo stato attuale non si segnalano particolari criticità né variazioni del quadro di sicurezza nell'area cilentana.

Un gemello digitale controllerà gli effetti sismici sulla Certosa

PADULA,- La Certosa di Padula avrà un gemello digitale per valutare la vulnerabilità sismica. Nel complesso monumentale, patrimonio mondiale Unesco, è in corso un progetto di rilievo ad alta precisione che porterà alla realizzazione di un modello tridimensionale continuo e georeferenziato, destinato a costituire la base per le verifiche strutturali e la progettazione degli interventi di messa in sicurezza. Le attività riguardano il rilievo integrato dell'intero complesso attraverso sistemi Gns, celerimensura di precisione, laser scanner mobile Slam, laser scanner statico ad alta definizione e fotogrammetria con drone. Ambienti monumentali, spazi, volumi e dettagli architettonici vengono acquisiti per restituire una rappresentazione digitale completa della Certosa, con un livello di precisione utile alle successive analisi tecniche. Il modello tridimen-

sionale consentirà di effettuare le indagini diagnostiche necessarie alla valutazione della vulnerabilità sismica e rappresenterà il riferimento tecnico per la pianificazione degli interventi di miglioramento strutturale. La documentazione digitale resterà inoltre uno strumento permanente a supporto delle attività di monitoraggio, conservazione e gestione del complesso monumentale. Fondata nel 1306 per iniziativa di Tommaso Sanseverino, conte di Marsico, la Certosa di San Lorenzo ha assunto nei secoli l'attuale configurazione attraverso una lunga successione di ampliamenti e trasformazioni architettoniche. Considerata tra le più grandi certose d'Europa e il maggiore complesso monastico dell'Italia meridionale, dal 1998 è inserita nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'Unesco insieme al Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano.

TCI

professional led applications





Edilcasa
IMMOBILIARE

**INSIEME PER
ASSICURARTI
UN FUTURO
SICURO.**



**Garanzia a vita
assicurata sui sistemi
Isolareflex.**



Pino Bicchielli

Forza Italia

Annarita Patriarca

Ha cambiato dodici partiti prima di approdare in Forza Italia dove subito ha brigato per fare la fronda al coordinatore regionale in carica e supervotato alle ultime elezioni europee

I dissidenti perdono pezzi per strada e non hanno il 15% delle firme ma non mollano

Luca Fusco

Bicchielli e Patriarca la coppia delle giravolte

E' la figlia del gavianeo Francesco Patriarca nelle elezioni regionali del 2020 fu Martusciello a spingere perché venisse candidata ma adesso guida il gruppo che vorrebbe essere l'alternativa

Va bene che ormai il mito del fiume Lete, che tutto cancella della vita passata, rispecchia in pieno i nostri tempi della politica ma almeno un sorrisino lo strappa la pretesa dei due parlamentari di Forza Italia, Pino Bicchielli (nella foto a destra) e Annarita Patriarca (nella foto in basso) di rappresentarsi come il nuovo che avanza e che magari “non li hanno visti arrivare”. Per vederli li hanno visti e non solo in Forza Italia. Bicchielli prima che gli venissero aperte le porte di Forza Italia dall'allora capogruppo degli azzurri alla Camera, Paolo Barelli, di partiti ne aveva frequentati ben dodici. E Annarita Patriarca in politica è arrivata con un nome che pesa essendo la figlia di Francesco Patriarca, riferimento a Napoli e provincia della corrente di Antonio Gava fino agli anni Novanta quando la Dc fu spazzata via dalle inchieste di Mani Pulite e con esse lo stesso Patriarca condannato in via definitiva per favori ai boss Alfieri e Galasso.

Ma le colpe non ricadono sui figli e del papà Annarita Patriarca ha ereditato solo la passione per la politica e per il potere: esordisce come sindaco di Gragnano, carica dalla quale si dimise poco prima che il Comune venisse sciolto per infiltrazioni mafiose, poi consigliere regionale con oltre undicimila preferenze (determinante nell'occasione Fulvio Martusciello che la sostenne e prima ne sponsorizzò la candidatura opponendosi al no dell'allora coordinatore regionale Domenico De Siano e di Luigi Cesaro), infine deputata dal 2022 eletta nella lista bloccata, pur perdendo nel collegio di casa sua Castellammare-Gragnano contro Gaetano Amato dei 5stelle. Nella vita la gratitudine è il sentimento del giorno prima ma in politica è contemplata solo in rari e improduttivi casi e non sorprende che Annarita Patriarca sia stata tra le prime a creare una fronda contro Martusciello. Il resto è una storia fatta di accuse e ripicche. Ma è la storia politica di Pino Bicchielli, salernitano per

studi liceali ma nato a Napoli e trapiantato a Roma da almeno trent'anni, a dire molto di come sia cambiata soprattutto la vita dei partiti italiani prima ancora del modo di fare politica. Un tempo la militanza, il percorso all'interno di un partito era l'unico viatico per sperare di dare soddisfazione alle proprie legittime aspirazioni. Per alcuni forse sarà ancora così. Ma non per Bicchielli che il percorso lo ha fatto, la militanza l'ha “consumata” ma mai nello stesso partito. Ne ha cambiati tredici. Nel '92 da segretario dei giovani del Psdi viene candidato alla Regione ma raggranella solo 33 voti, non va meglio alle elezioni europee del '94 quando in sei regioni del collegio meridionale si vede riconoscere la miseria di 534 preferenze. Ma Bicchielli al tempo è giovane e di ambizioni ne ha abbastanza per sperare vada meglio alla corte di Clemente Mastella con il Centro Cristiano Democratico nel '98 diventato poi Udeur. E con il partito del Campanile si candida senza successo alle elezioni politiche del 2006.

La delusione è cocente e l'anno successivo sbatte la porta dell'Udeur e cita in giudizio il partito e per esso il legale rappresentante che è lo stesso Clemente Mastella. Motivo della citazione aver lavorato senza essere pagato. Insomma, la militanza non è proprio volontariato, almeno per Pino Bicchielli e per il giudice che gli ha dato ragione. Eh sì, perché in tribunale a Bicchielli va meglio che alle urne e si vede riconoscere 273.565

euro di risarcimento che Mastella puntualmente paga. E un con un po' di soldi in più in tasca Bicchielli va oltre e dal 2007 è tutta una corsa da un partito all'altro: nel 2007 passa al Pd, nel

2009 aderisce ad Alleanza per l'Italia di Francesco Rutelli, l'Api, il partito dall'acronimo che ricordava dei distributori di benzina con uno slogan pubblicitario che Bicchielli deve essere sembrato di buon auspicio: “Con Api si vola”. E invece Bicchielli non è decollato... Tre anni sono abbastanza e si trasferisce al

Centro Democratico di cui diventa coordinatore nazionale e con il quale si candida capolista nelle elezioni politiche del 2013 nelle circoscrizioni Lombardia 2, Campania 1 e Campania 2. Non basta, il partito non raggiunge il quorum e Bicchielli resta a casa. Naturalmente si fa per dire perché non si ferma e nel 2015 lo si ritrova in Italia Unica di Corrado Passera come referente in Campania.

Ma anche lì resiste poco e chiede asilo a Gaetano Quagliariello in Identità e Azione. E' un attimo o poco più perché alle elezioni politiche del 2018

viene candidato al Senato in Campania con Noi con l'Italia Udc. Va male e non è una novità, nel frattempo si occupa di sondaggi con l'esperto Antonio Noto e nel 2019 va con Cambiamo di Giovanni Toti che nel 2022 si federerà con Noi Moderati. Stavolta gli dà una mano Gaetano Quagliariello che rifiuta il collegio uninominale di Salerno. Risultato?

Bicchielli viene candidato al posto di Quagliariello. Il successo di Giorgia Meloni fa il resto e anche l'impossibile: nel maggioritario Bicchielli viene eletto sostenuto da tutta la coalizione di centrodestra e nonostante Noi Moderati non raggiunga l'1%. Nel partito di Maurizio Lupi sembra che il Pino “girapartiti” abbia trovato finalmente casa ma l'arrivo in Noi Moderati Mara Carfagna gli crea qualche agitazione, l'ex deputato Gigi Casciello, tra i più vicini all'ex ministro del Sud e della Coesione territoriale, prende il suo posto di coordinatore regionale e Bicchielli

inizia a sentirsi messo all'angolo. Lupi però gli riserva una poltrona di tutto rispetto e come Noi Moderati lo indica alla maggioranza di Governo.

come presidente della commissione parlamentare di inchiesta sul rischio idrogeologico e sismico, che sembra un paradosso per uno che si sente mancare il terreno sotto i piedi.

E così è anche stavolta, le elezioni si avvicinano e forse teme che la poltrona di deputato possa essere a rischio se dovesse restare in Noi Moderati.

Il capogruppo alla Camera di Forza Italia, Paolo Barelli, vuole allargare il gruppo e lo invita ad aderire. Bicchielli non se lo fa dire due volte, passa in Forza Italia. Si dà pace? Insomma, fa tredici come nel vecchio Totocalcio ma non basta.

Dopo pochi mesi inizia la contestazione a Fulvio Martusciello, coordinatore regionale in Campania e di fatto sogna il colpo finale: prendere il posto di Martusciello. E ne è talmente convinto che anche quando Franco Silvestro si è riavvicinato a Fulvio Martusciello con il quale potrebbe anche candidarsi come vice in ticket al congresso del 9 settembre, non ha mollato e insieme ad Annarita Patriarca aspira a presentare una seconda candidatura (la propria) in alternativa. In realtà i dissidenti al momento non hanno i numeri sufficienti perché il regolamento di Forza Italia prevede che ci si possa candidare al congresso regionale solo se si è sostenuti dal 15% dei tesserati in ogni provincia.

Obiettivo lontano e non solo per il riavvicinamento di Silvestro a Martusciello ma per almeno altri due motivi: il raffreddamento dei rapporti con il consigliere regionale di Avellino, Livio Petitto, ma anche perché per il duo Bicchielli-Patriarca è impossibile raggiungere il 15% a Benevento dove Forza Italia è praticamente totalmente nelle mani del deputato Francesco Maria Rubano, tra i più vicini a Fulvio Martusciello. E quindi la telenovela del congresso regionale di Forza Italia in Campania ha un finale già scritto: ci sarà un'unica mozione, rappresentata dal ticket Martusciello-Silvestro.

Nessuna disfida interna, come d'altronde è tradizione del partito azzurro. Altro che sempre più consolidata ipotesi alternativa.

E pensare che da chi vanta di aver scritto il libro “Procedure e tecniche elettorali per le elezioni”, errori strategici ed elettorali così evidenti non ce li si aspetta. Chi è l'autore di un tale interessante volume? Pino Bicchielli.



Napoli L'aggressione nel reparto di Ostetricia del Policlinico Federico II: lo specializzando ha riportato dieci giorni di prognosi

Moglie incinta al Policlinico Federico II, prende a pugni un medico: arrestato

NAPOLI - Ancora un episodio di violenza ai danni del personale sanitario in un ospedale napoletano.

Questa volta il teatro dell'aggressione è stato il reparto di Ostetricia del Policlinico Federico II, dove un medico specializzando è stato colpito con un pugno da un giovane di 26 anni che si trovava nella struttura insieme alla moglie, ricoverata al nono mese di gravidanza.

Secondo quanto ricostruito dai carabinieri della compagnia Vomero, intervenuti sul posto, l'uomo avrebbe perso il controllo lamentando una presunta carenza di attenzioni nei confronti della donna.

La discussione con il sanitario è degenerata nel giro di pochi istanti fino all'aggressione fisica.

Il medico, raggiunto da un pugno, ha riportato lesioni giudicate guaribili in dieci giorni. Il ventiseienne, napoletano, è stato arrestato con l'accusa di lesioni a personale sanitario e, su disposizione dell'autorità giudiziaria, è

stato posto agli arresti domiciliari in attesa del giudizio. L'episodio riaccende i riflettori su un fenomeno che continua a destare forte preoccupazione. Sempre più frequentemente medici, infermieri e operatori sanitari diventano bersaglio di aggressioni verbali e fisiche durante lo svolgimento del proprio lavoro, spesso in reparti particolarmente delicati come i pronto soccorso o le unità di emergenza. Sull'accaduto è intervenuto con fermezza l'Ordine dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri di Napoli e provincia.

Il presidente Bruno Zuccarelli ha espresso piena solidarietà al giovane specializzando, ricordando che «nessuna preoccupazione o protesta può trasformarsi in un'aggressione».

Colpire un medico, ha sottolineato, significa incrinare quel rapporto di fiducia indispensabile per garantire un'assistenza efficace e sicura.

Zuccarelli ha inoltre ribadito che la violenza non danneggia soltanto il professionista coinvolto, ma compromette il lavoro dell'intero reparto, sottraendo tempo e risorse ai pazienti e alimentando un clima di paura all'interno delle strutture sanitarie.

Per questo rilancia la proposta di introdurre figure specializzate nella mediazione tra personale sanitario e utenti, capaci di prevenire tensioni e conflitti prima che degenerino.

Sul tema è intervenuto anche Francesco Vaia, componente vicario dell'Autorità garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità ed ex direttore generale dell'Istituto Spallanzani.

«L'aggressione al Policlinico Federico II è solo l'ultimo episodio di una lunga serie che non possiamo più tollerare», ha dichiarato, ricordando come siano stati compiuti importanti passi avanti sul piano normativo ma evidenziando che «le

leggi da sole non bastano».

Per Vaia serve soprattutto una crescita culturale che restituisca rispetto e autorevolezza ai professionisti della salute.

Ha richiamato, inoltre, il gesto simbolico del presidente della Repubblica Sergio Mattarella che, il 2 giugno 2020, celebrò la Festa della Repubblica allo Spallanzani per rendere omaggio ai sanitari impegnati nella lotta al Covid-19, definendoli «un patrimonio da rispettare, valorizzare, rafforzare e difendere».

L'ennesima aggressione conferma quanto il problema della sicurezza negli ospedali resti una priorità.

Le misure repressive rappresentano un deterrente, ma istituzioni e operatori chiedono interventi strutturali, maggiore prevenzione e un rinnovato patto di fiducia tra cittadini e personale sanitario, affinché chi cura possa svolgere il proprio lavoro senza il timore di subire violenze.



**ALLARME
SICUREZZA
PER CHI LAVORA
IN OSPEDALE**

**L'uomo era
convinto
che la moglie
non fosse
assistita
in maniera
adeguata:
ai domiciliari
per lesioni**

Napoli, via libera del Consiglio comunale: 18 milioni per sicurezza, welfare e riqualificazione

NAPOLI - Oltre 18 milioni di euro destinati a sicurezza, servizi sociali, mobilità, riqualificazione urbana e valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità. È questo il risultato della seduta del Consiglio comunale di Napoli, che ha approvato una serie di variazioni di bilancio per finanziare interventi strategici in diversi settori della città. Tra i provvedimenti più rilevanti figurano quelli dedicati al welfare. Su proposta dell'assessora alle Politiche sociali, Chiara Marciani, sono stati approvati due stanziamenti per complessivi quasi 11,7 milioni di euro destinati a garantire la continuità del sistema integrato dei servizi sociali. Le risorse, provenienti da avanzi vincolati degli esercizi precedenti al 2025, serviranno a finanziare le attività di assistenza e sostegno alle fasce più fragili della popolazione. Ampio spazio anche alla sicurezza urbana. L'assessore Antonio De Iesu ha ottenuto il via libera a una variazione di bilancio che prevede circa 32 mila euro per completare il sistema integrato di videosorveglianza stradale nella Municipalità 3. Approvato anche un ulteriore intervento che destina 600 mila euro derivanti dai

proventi del Codice della Strada, oltre a una redistribuzione interna di altri 450 mila euro per le attività dell'Area Sicurezza. Sul fronte della prevenzione del rischio idrogeologico, il Consiglio ha autorizzato l'utilizzo di circa 190 mila euro per la messa in sicurezza del versante dei Camaldoli e per la catalogazione delle aree maggiormente esposte a fenomeni di dissesto. Importanti investimenti riguardano anche le infrastrutture e la mobilità. Attraverso una redistribuzione interna di circa sei milioni di euro saranno finanziati la riqualificazione del Belvedere di Monte Echia, l'eliminazione delle barriere architettoniche della funicolare di Mergellina e il progetto europeo "Mobility as a Service for Italy", finalizzato a migliorare i servizi di trasporto integrato. Tra le delibere approvate anche quella illustrata dall'assessora Teresa Armato, che mette a disposizione oltre 230 mila euro per opere di compensazione ambientale, interventi di indennizzo alla popolazione e la sistemazione di piazza Cavour. Il Consiglio ha inoltre autorizzato il completamento del progetto "Piter", rivolto ai giovani del rione Sanità,



finanziato attraverso il POC Legalità 2014-2020. L'iniziativa prevede percorsi di formazione, esperienze professionalizzanti all'estero e attività di promozione sociale. Via libera, infine, anche all'iscrizione in bilancio di 200 mila euro destinati alla realizzazione del progetto "Enosis", che sorgerà in un bene confiscato alla criminalità organizzata in via dell'Epomeo. L'area sarà trasformata in uno spazio inclusivo dedicato allo sport e al tempo libero. Quasi tutti i provvedimenti sono stati approvati a maggioranza, con l'astensione dei gruppi di Forza Italia e Napoli Capitale-Lega su gran parte delle delibere e il voto contrario su alcuni specifici provvedimenti. I lavori del Consiglio comunale proseguiranno oggi con la seconda convocazione prevista nel pomeriggio.



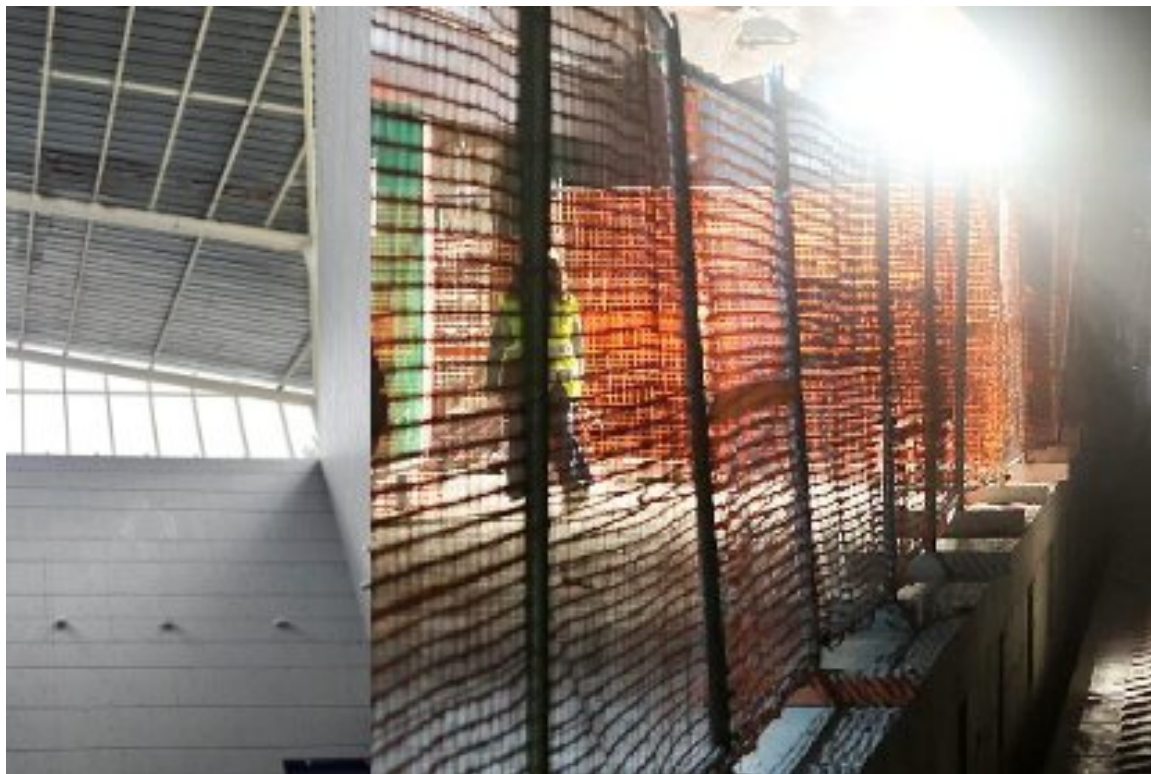
Napoli Il grave incidente è avvenuto in via Miano, all'altezza del ponte del rione Don Guanella: ferito 60enne di Villaricca

Operaio travolto da lastre di vetro: cantiere della metro sequestrato

NAPOLI - Ancora un grave incidente sul lavoro in Campania. Un operaio di 60 anni, residente a Villaricca, è rimasto seriamente ferito nella mattinata di ieri all'interno del cantiere della metropolitana di via Miano, a Napoli, nei pressi del ponte del rione Don Guanella. L'uomo è stato colpito da alcune pesanti lastre di vetro mentre era impegnato nelle attività di cantiere ed è stato trasportato d'urgenza all'ospedale Cardarelli in codice rosso.

L'incidente si è verificato durante le lavorazioni nell'area interessata dalla realizzazione dell'infrastruttura. Secondo una prima ricostruzione, ancora al vaglio degli investigatori, alcune lastre di vetro avrebbero improvvisamente colpito il sessantenne al fianco, provocandogli lesioni che hanno richiesto l'immediato intervento dei soccorritori. I colleghi hanno lanciato l'allarme e sul posto sono arrivati in pochi minuti i sanitari del 118.

Dopo le prime cure direttamente nel cantiere, l'operaio è stato stabilizzato e trasferito al pronto soccorso dell'ospedale Cardarelli, dove inizialmente è stato ricoverato con prognosi riservata. Con il tra-



scorrere delle ore, tuttavia, le condizioni del lavoratore sono risultate in miglioramento.

I medici lo hanno mantenuto in osservazione per monitorare il quadro clinico, valutando anche l'eventuale possibilità di dimetterlo nelle ore successive, qualora gli accertamenti confermino l'assenza di complicazioni. Nel frattempo sono scattati gli accertamenti dell'Arma dei Carabinieri. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i militari della stazione di Secondigliano, che hanno ef-

fettuato i rilievi e raccolto le prime testimonianze utili a ricostruire l'esatta dinamica dell'accaduto.

Per consentire tutte le verifiche del caso, l'area interessata dall'infortunio è stata posta sotto sequestro. Il provvedimento permetterà agli investigatori di accertare le cause dell'incidente, verificare il rispetto delle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e stabilire se vi siano eventuali responsabilità. L'episodio riaccende l'attenzione sul tema della sicurezza nei cantieri, un fronte che continua a

registrare infortuni anche gravi.

Saranno ora gli accertamenti tecnici e le indagini coordinate dall'autorità giudiziaria a chiarire se l'incidente sia stato determinato da una tragica fatalità o dall'eventuale mancato rispetto delle procedure previste per la tutela dei lavoratori. L'inchiesta è ancora nelle fasi preliminari e gli investigatori stanno acquisendo tutta la documentazione relativa alle lavorazioni in corso e alle misure di sicurezza adottate nel cantiere della metropolitana di via Miano.

CARROZZINA NEGATA

«La sentenza di Napoli tutela diritti disabili»

NAPOLI - La sentenza del Tribunale di Napoli che ha riconosciuto a una persona affetta da atrofia muscolare spinale il diritto a ottenere dalla Asl una carrozzina elettronica verticalizzante prescritta dagli specialisti viene accolta con favore da Confindustria Dispositivi Medici. Secondo l'associazione, il pronunciamento riafferma il principio secondo cui l'appropriatezza clinica deve prevalere sulle sole valutazioni economiche nell'accesso agli ausili. «Tropo spesso il sistema guarda al costo del dispositivo e non al valore che un ausilio adeguato produce nella vita della persona e della sua famiglia», afferma Elena Menichini, presidente dell'associazione Ausili di Confindustria Dm. La vicenda, aggiunge, evidenzia una criticità diffusa in molte Regioni, dove le valutazioni dei medici vengono spesso condizionate da budget e procedure amministrative. Per l'associazione è necessario avviare una nuova fase di collaborazione tra istituzioni e operatori sanitari, garantendo che l'accesso agli ausili sia determinato dai bisogni clinici della persona, nel rispetto della sostenibilità del Servizio sanitario nazionale.

NOLA

Nuova sede per i Carabinieri nei locali di Poste Italiane

NAPOLI - La Stazione dei Carabinieri di Nola avrà una nuova sede grazie all'iniziativa "Spazi per l'Italia" di Poste Italiane. In Prefettura a Napoli è stato firmato il contratto di locazione che consentirà all'Arma di trasferirsi in un immobile messo a disposizione dall'azienda nell'ambito del progetto Polis. L'accordo è stato promosso dal prefetto Michele di Bari, dal comandante provinciale dei Carabinieri Biagio Stormiolo e dall'Agenzia del Demanio, con la collaborazione di Poste Italiane. «Restituiamo al territorio un presidio di legalità fondamentale – ha dichiarato il prefetto – consentendo all'Arma di riacquistare piena operatività a Nola dopo il periodo di ripiegamento logistico presso le stazioni di Tufino e Cimitile». Parallelamente proseguono anche i lavori per la futura sede definitiva della Compagnia Carabinieri di Nola, che sorgerà in un immobile di proprietà dell'Inail. L'obiettivo è dotare il territorio di una struttura moderna, tecnologicamente avanzata e capace di rafforzare ulteriormente i servizi.

Agguato a Terzigno, Buonajuto: «Più uomini e telecamere intelligenti»

NAPOLI - L'agguato della scorsa notte a Terzigno, nel quale sono rimasti feriti a colpi di pistola due giovani di 19 e 22 anni, riaccende il dibattito sulla sicurezza nell'area metropolitana di Napoli.

A intervenire è **Ciro Buonajuto**, consigliere regionale della Campania di Casa Riformista e presidente della Prima Commissione Affari Istituzionali con delega alla Sicurezza, che lancia un appello al ministro dell'Interno Matteo Piantedosi.

«Chiediamo di accelerare i tempi per l'arrivo delle nuove unità operative annunciate durante il Co-

mitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica svolto in Prefettura – afferma Buonajuto –. Ma serve anche velocizzare l'installazione di sistemi di videosorveglianza con telecamere intelligenti in grado di leggere e tracciare le targhe dei veicoli».

Il consigliere regionale richiama l'esperienza di Ercolano, dove questo sistema avrebbe già prodotto risultati significativi, consentendo alle forze dell'ordine di individuare rapidamente gli autori di diversi reati. Secondo Buonajuto, il rafforzamento degli organici e delle tecnologie rap-

presenta una risposta necessaria alla cronica carenza di uomini e mezzi che interessa il territorio campano.

Allo stesso tempo, sottolinea che la repressione da sola non è sufficiente. «Il più grande investimento – conclude – deve riguardare cultura, scuola e giovani. Solo offrendo opportunità concrete e percorsi educativi sarà possibile sottrarre le nuove generazioni alla violenza e alla criminalità». Intanto proseguono le indagini delle forze dell'ordine per identificare il commando responsabile dell'agguato avvenuto nella notte a Terzigno.





**BANCA
MONTE PRUNO**
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

MUTUO PERSONALE

I TUOI PROGETTI, IL NOSTRO SOSTEGNO.



Max **15.000€**



rata a **60** mesi **286,52€**

TASSO FISSO

5.5%

TAEG

6.7%

**REALIZZA I TUOI SOGNI,
NOI SIAMO AL TUO FIANCO.**



Vicini alle persone,
sempre.

**ESEMPIO RAPPRESENTATIVO
DEL FINANZIAMENTO**

Importo RICHiesto: € 15.000,00
Durata del finanziamento: 60 mesi
Tasso fisso applicabile: 5,50%
T.A.E.G.: 6,65%
Rata fissa mensile: € 286,52
Totale costo del credito: € 2.560,84
Totale importo dovuto: € 17.560,84



MESSAGGIO PUBBLICITARIO
CON FINALITÀ PROMOZIONALE.

Le condizioni economiche contrattuali relative al prodotto sono riportate nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" a disposizione del pubblico presso gli sportelli della banca e sul sito www.bccmontepruno.it alla sezione trasparenza.

La concessione del finanziamento è rimessa alla discrezionalità della banca previo accertamento dei requisiti necessari in capo al richiedente.



Olimpia Abbate si è insediata ieri mattina: “La priorità per noi sarà il controllo del territorio”

Salerno ha il primo Questore donna e scopre la prevenzione per la sicurezza

E FORZA ITALIA BRUCIA TUTTI PER GLI AUGURI DI BUON LAVORO
"Rivolgo al nuovo questore di Salerno, Olimpia Abbate, i miei più sinceri auguri di buon lavoro per il prestigioso incarico che assume alla guida della Questura. La sua lunga esperienza ai vertici della Polizia di Stato, la conoscenza del territorio campano e il fatto di essere la prima donna a ricoprire questo ruolo a Salerno rendono la sua nomina un motivo di orgoglio per le istituzioni". Lo dice Fulvio Martusciello, segretario regionale di Forza Italia in Campania.

SALERNO – «La priorità sarà il controllo del territorio e la prevenzione dei reati». Con queste parole Olimpia Abbate ha inaugurato il suo mandato alla guida della Questura di Salerno, delineando fin da subito le linee guida dell'attività che intende portare avanti sul territorio provinciale. Ad accoglierla, il Prefetto Francesco Esposito (nella foto con il Questore Olimpia Abbate).

“Rivolgo al Questore Olimpia Abbate il più caloroso benvenuto e i migliori auguri di buon lavoro per il delicato e prestigioso incarico che è chiamata a svolgere”, ha detto il Prefetto al termine dell'incontro, “Sono certo che, grazie alla sua esperienza professionale e alle sue qualità umane, saprà offrire un contributo importante per la crescita della legalità, la prevenzione dei reati e il controllo del territorio”.

Per la prima volta una donna assume l'incarico di questore nel capoluogo salernitano, un passaggio significativo nella storia della Polizia di Stato in provincia di Salerno. Nel corso del suo insediamento, Abbate ha posto



l'accento sull'importanza di un'azione di prevenzione efficace e di una presenza costante delle forze dell'ordine, elementi ritenuti fondamentali per garantire sicurezza ai cittadini e contrastare i fenomeni di criminalità.

«Conosco bene questa terra e le sue problematiche», ha dichiarato il nuovo questore, sottolineando come il presidio del territorio rappresenti uno degli strumenti più efficaci per intercettare i fenomeni criminosi prima che possano degenerare e produrre conseguenze per la collettività.

Nel suo intervento, Abbate ha

inoltre evidenziato la necessità di una Polizia sempre più vicina ai cittadini, capace di instaurare un rapporto di fiducia con la comunità e di operare in stretta sinergia con la Prefettura, la magistratura, le altre forze dell'ordine e gli enti locali. Un modello di sicurezza partecipata che punta a rafforzare la collaborazione istituzionale per affrontare le diverse criticità del territorio provinciale.

Originaria della provincia di Caserta, Olimpia Abbate è entrata in Polizia nel 1991 e vanta un lungo percorso professionale maturato in incarichi di primo piano. Nel corso della sua car-

riera ha diretto la Squadra Mobile di Caserta, ha guidato il Compartimento della Polizia Ferroviaria della Campania ed è stata questore delle province di Pistoia e Rimini, maturando una consolidata esperienza nella gestione dell'ordine e della sicurezza pubblica.

«Arrivo a Salerno con grande entusiasmo e con la volontà di lavorare per la sicurezza dei cittadini», ha aggiunto, ribadendo che il rapporto con il territorio, l'ascolto delle esigenze della comunità e il rafforzamento dell'attività preventiva saranno tra gli elementi centrali del suo mandato.

L'insediamento del nuovo questore arriva in una fase in cui il tema della sicurezza è particolarmente sentito nel capoluogo e in diversi comuni della provincia.

Il potenziamento del controllo del territorio, il contrasto ai reati predatori, allo spaccio di sostanze stupefacenti e ai fenomeni di criminalità diffusa rappresenteranno alcuni dei principali ambiti sui quali si concentrerà l'azione della Questura nei prossimi mesi.

Operazione antidroga dei Nos sul Lungomare Fermato e allontanato un giovane gambiano

SALERNO – E proprio nel giorno dell'insediamento del nuovo Questore arriva la notizia che i Nos, il Nucleo Operativo Sicurezza, in pratica gli agenti speciali del sindaco De Luca, hanno intensificato i controlli in città. E con particolare attenzione alle aree più frequentate della città. Nella mattinata di ieri i Nos sono intervenuti lungo i viali del lungomare, dove hanno fermato un cittadino di nazionalità gambiana, risultato irregolare sul territorio nazionale e ritenuto dedito all'attività

di spaccio di sostanze stupefacenti. Si sta chiaramente verificando se l'uomo arrestato fosse uno dei venditori di droga assoldati da un'organizzazione ben più e che utilizza spesso gli immigrati, soprattutto irregolari, per la vendita degli stupefacenti.

E puntuale arriva il plauso ai vigili da parte del sindaco per l'attività di controllo svolta in città ogni giorno

Al termine degli accertamenti, nei confronti dell'uomo sono state avviate le procedure previste dalla normativa vigente per l'espulsione dal territorio nazionale.

L'operazione si inserisce nell'ambito delle attività di prevenzione e contrasto ai fenomeni di illegalità che interessano alcune zone della città. Negli ultimi mesi, infatti, il tema della sicurezza urbana è tornato al centro del dibattito pubblico, con residenti e commercianti che hanno più volte sollecitato un rafforza-

mento dei controlli, in particolare nelle aree del lungomare e del centro cittadino, segnalando episodi legati allo spaccio e al degrado.

L'obiettivo delle verifiche è quello di intensificare il presidio del territorio e garantire maggiori condizioni di sicurezza per cittadini, turisti e operatori economici, soprattutto durante il periodo estivo, quando il flusso di presenze in città aumenta sensibilmente.

Per l'intervento, il sindaco Vincenzo De Luca



ha espresso il proprio apprezzamento nei confronti degli agenti della Polizia municipale, sottolineando il valore dell'attività svolta

quotidianamente per il controllo del territorio e il contrasto ai fenomeni di illegalità che spesso nel periodo estivo godono di maggiore libertà.



La rampa dell'A2 verrà riaperta al traffico solo alle 6 di questa mattina. L'autista del mezzo pesante ha riportato ferite gravi

Scontro tra auto e camion, caos a Fratte

SALERNO -Soltanto alle sei di questa mattina verrà riaperta dila rampa di collegamento tra l'A2 Autostrada del Mediterraneo in direzione sud e la A2 Diramazione Napoli in direzione Salerno, già interdetta nelle scorse ore a seguito di un incidente che ha coinvolto un mezzo pesante. La proroga della chiusura si è resa necessaria per consentire il completamento delle operazioni di messa in sicurezza dell'area. I blocco della viabilità con conseguente problemi per il traffico non solo sull'autostrada era stato causato da un incidente che si era verificato nei pressi dello svincolo di Fratte, nel tratto in curva che conduce verso le principali arterie di collegamento con il capoluogo: un mezzo pesante e una Fiat 600 si sono scontrati violentemente. In seguito all'impatto, il conducente del camion ha perso il controllo del veicolo, che si è ribaltato su un



fianco, occupando gran parte della carreggiata e rendendo particolarmente complesse le operazioni di soccorso e di messa in sicurezza dell'area. Ad avere la peggio è stato l'autista del tir, rimasto incastrato nell'abitacolo. L'uomo è stato estratto dai soccorritori e affidato alle cure del personale del 118, intervenuto tempestivamente sul

posto. Dopo le prime cure è stato trasferito in codice rosso al pronto soccorso dell'ospedale "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno. Ha riportato un grave politrauma e le sue condizioni sono costantemente monitorate dai medici. Fin dalle prime ore successive allo schianto si sono formate lunghe code sul

raccordo in direzione Salerno, con rallentamenti che hanno interessato anche il tratto proveniente da Baronissi verso Fratte. Migliaia di automobilisti sono rimasti bloccati nel traffico, mentre le forze dell'ordine e il personale Anas hanno lavorato per gestire la circolazione e consentire la rimozione del mezzo pesante.

Sul posto sono intervenuti gli agenti della Polizia Stradale, incaricati dei rilievi per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente, oltre alle squadre dell'Anas, impegnate nelle operazioni di recupero del camion e nel ripristino delle condizioni di sicurezza della carreggiata.

A seguito dell'incidente, l'Anas ha disposto la chiusura provvisoria della rampa di collegamento tra l'A2 Autostrada del Mediterraneo in direzione sud e il raccordo autostradale A2 Diramazione Napoli in direzione Salerno, per consentire il recupero del mezzo pesante ribaltato. Per limitare i disagi, i veicoli provenienti da Fisciano e diretti a Salerno sono stati deviati lungo l'A2 in direzione sud fino allo svincolo di San Mango Piemonte, dove è stato possibile uscire e rientrare in autostrada per proseguire verso il centro di Salerno.

Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili



Casa del Commiato



“SAN LEONARDO”

CAV. ANTONIO

GUARIGLIA

L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno



Confagricoltura chiede al Prefetto di conoscere un tavolo con tutti gli enti responsabili

I cinghiali manderanno in rovina le imprese agricole e zootecniche



ANTONIO COSTANTINO

“La situazione ormai ha superato la soglia dell’ordinarietà con perdite rilevanti per molte imprese”

SALERNO - Confagricoltura Salerno, con una lettera del presidente Antonio Costantino (*nella foto*) indirizzata al presidente della Provincia di Salerno, al Prefetto di Salerno, agli Ambiti Territoriali di Caccia competenti e all'assessora all'Agricoltura della Regione Campania esprime forte preoccupazione per la crescente emergenza rappresentata dalla proliferazione dei cinghiali, che sta determinando gravissimi danni alle aziende agricole della provincia di Salerno, con particolare riferimento ai comparti corilicolo, olivicolo, vitivinicolo, ortofrutticolo e zootecnico.

"La situazione ha ormai superato la soglia dell'ordinarietà: numerose imprese denunciano perdite econo-



miche rilevanti, la distruzione delle produzioni, danni alle infrastrutture rurali e crescenti rischi per la sicurezza degli operatori agricoli e dei cittadini, oltre ai frequenti incidenti stradali causati dalla fauna selvatica", si legge nella lettera. Confagricoltura Salerno, dice Costantino, "chiede pertanto che siano adottate con la massima urgenza misure straordinarie e coordinate, tra cui il rafforzamento dei piani di controllo e contenimento,

l'accelerazione delle procedure di indennizzo, il potenziamento delle attività degli enti competenti e l'istituzione di un tavolo tecnico permanente con le organizzazioni agricole, la Regione Campania, le Prefetture, gli ATC e gli enti gestori del territorio".

"Si richiede inoltre una ricognizione tecnica puntuale delle aree maggiormente colpite, affinché gli interventi siano programmati sulla base di dati oggettivi e con adeguate risorse finanziarie.

Confagricoltura Salerno conferma la propria piena disponibilità a collaborare con tutte le istituzioni per individuare soluzioni rapide ed efficaci, nella convinzione che la tutela dell'agricoltura rappresenti un interesse pubblico primario per l'economia, l'ambiente e la salvaguardia del presidio umano delle aree rurali", conclude la lettera. E c'è da aggiungere che l'emergenza cinghiali ormai non interessa solamente l'area degli Alburni e del Cilento (tra l'altro anche costiero) ma persino la parte alta e collinare dei centri maggiormente abitati della provincia. Alcuni casi sono stati registrati persino nella zona collinare del capoluogo di provincia.

LA

Assicurazioni Dott. Luigi Ansalone "dal 1989"

Tel: 3486018478 - 3341630740



email: drluigiansalone@libero.it





Stagione Lirica e di Balletto 2026



Ci muove la Passione

**ORCHESTRA FILARMONICA
"GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO**

**CORO DEL
TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO**

**CORO DI VOCI BIANCHE DEL
TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO**



**TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO**

TEATRO DI TRADIZIONE

**16 - 19 APRILE
IL TROVATORE**
Musica di Giuseppe Verdi

**25 - 26 APRILE
CARMEN**
BALLETTO *su musica di Georges Bizet*

**8 - 10 MAGGIO
IL SIGNOR BRUSCHINO**
Musica di Gioachino Rossini

**29 - 31 MAGGIO
IL BARBIERE DI SIVIGLIA**
Musica di Gioachino Rossini

**18 - 20 OTTOBRE
MACBETH**
Musica di Giuseppe Verdi

**24 - 25 OTTOBRE
LA VIE EN ROSE... BOLERO**
BALLETTO *su musica di Charles Aznavour, Edith Piaf,
Jacques Brel, Yves Montand (La vie en Rose)
e di Maurice Ravel (Bolero)*

**6 - 7 - 8 NOVEMBRE
LA VEDOVA ALLEGRA**
Musica di Franz Lehár

**21 - 23 - 26 DICEMBRE
TURANDOT**
Musica di Giacomo Puccini



Direttore Artistico
Daniel Oren
Segretario Artistico
Antonio Marzullo

BOTTIGLINO
Piazza Matteo Luciani
Tel. (+39) 089 662141
email: teatroverdi@comune.salerno.it

I biglietti on line sono
acquistabili solo ed
esclusivamente su
www.vivaticket.it

Orari apertura
10:00 - 13:00
17:00 - 20:00



www.teatroverdisalerno.it



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027



NEI PROSSIMI GIORNI SI DECIDERÀ LA DURATA DELLA CHIUSURA DEL “SANTA MARIA DELLA SPERANZA”

Rischio cedimenti, evacuato l'ospedale 78 pazienti trasferiti in altri presidi

Degenti spostati a Eboli e Roccadaspide. Relazione tecnica della Asl evidenzia criticità nelle strutture più sollecitate Attivi solo Pronto soccorso e diagnostica. Sopralluoghi in corso

Oreste Vassalluzzo

BATTIPAGLIA — Una notte che resterà impressa nella storia dell'Ospedale “Santa Maria della Speranza”. L'intero ospedale è stato evacuato in poche ore, tra le 21 e le 3 del mattino, per consentire verifiche tecniche e prove strutturali ritenute non eseguibili con la presenza dei degenti. A coordinare l'operazione, su incarico della Direzione Generale, è stato il dirigente medico Primario dell'Unità Operativa Complessa di Anestesia e Rianimazione del Dea Battipaglia-Eboli-Roccadaspide dottor Ugo Tozzi che ha seguito passo dopo passo ogni trasferimento. La procedura ha coinvolto tutti i reparti. «Abbiamo evacuato 78 pazienti — racconta Tozzi — ma la priorità era portarli in sicurezza fuori dalla struttura». I pazienti sono stati redistribuiti nei presidi del DEA: Eboli e Roccadaspide hanno accolto la maggior parte dei ricoverati. «È stato un lavoro enorme — spiega — ma grazie alla collaborazione di tutti ce l'abbiamo fatta. Le direzioni del presidio, i direttori delle strutture, gli infermieri, gli operatori: ognuno ha dato il massimo. Un impegno eccellente, davvero». La scelta di svuotare l'ospedale è legata alla necessità di effettuare prove strutturali approfondite, impossibili da realizzare con i reparti attivi. «Si tratta di una misura precauzionale — chiarisce — per consentire ai tecnici di lavorare in sicurezza e valutare ogni aspetto dell'edificio». Nelle prossime ore è prevista l'arrivo dei tecnici e dell'ispezione della Regione Campania, chiamata a veri-

ficare l'agibilità della struttura e a stabilire se l'ospedale potrà tornare operativo così com'è o se saranno necessari interventi di rinforzo. «Aspettiamo un'agibilità ufficiale — conclude — per poter ripopolare il presidio e riportare dentro i pazienti. Mi auguro che tutto possa riprendere presto, ma prima serve una valutazione chiara e definitiva».



La sindaca Francese ha seguito le fasi dello sgombero

«Nuovo ospedale subito»

BATTIPAGLIA — Una domenica segnata dall'emergenza e da ore di lavoro serrato all'ospedale Santa Maria della Speranza, evacuato in via prudenziale dopo le verifiche tecniche condotte dai Vigili del Fuoco e da un ingegnere strutturista. La sindaca Cecilia Francese ha seguito da vicino le fasi dello sgombero. L'ospedale non è completamente chiuso: Pronto Soccorso e Radiologia continuano a garantire gli accessi urgenti. In caso di necessità di ricovero, i pazienti verranno trasferiti in altre strutture del territorio. «La giornata domenicq ha visto l'intera Azienda Sanitaria impegnata nel Centro Operativo per coordinare ogni fase dell'evacuazione. Un ruolo centrale è stato affidato al dott. Ugo Tozzi, che ha gestito i trasferimenti mantenendo un contatto costante con i reparti degli ospedali coinvolti e coordinando le numerose ambulanze intervenute». La sindaca Cecilia Francese ha espresso un forte plauso a medici, infermieri, OSS e barellisti, che hanno operato con “grande professionalità ed efficacia” in una situazione improvvisa e complessa. Il Direttore Generale dell'ASL, Gennaro Sosto, ha informato anche il Presidente della Regione Campania, Roberto Fico, sull'evoluzione delle operazioni. «L'Amministrazione Comunale è rimasta presente per tutta la durata delle operazioni, seguendo passo dopo passo le valutazioni tecniche». La sindaca ha ribadito la volontà di mantenere un rapporto costante con la dirigenza dell'ASL, chiedendo aggiornamenti continui e partecipazione alle scelte che verranno assunte per il ripristino delle attività. Francese ha inoltre sottolineato la necessità, “ora più che mai”, di avviare i lavori per la realizzazione del nuovo ospedale di Battipaglia, per il quale il Comune ha già completato tutti gli adempimenti di competenza. «Sarà la nostra richiesta forte e pressante a tutti i livelli istituzionali», ha dichiarato.



Il Pd frena sul nuovo ospedale: «Poi si acceleri. Serve responsabilità»

«Prima la messa in sicurezza»

BATTIPAGLIA - Il Partito Democratico di Battipaglia, insieme al consigliere regionale Franco Picarone, ha effettuato un sopralluogo presso l'ospedale Santa Maria della Speranza per seguire da vicino l'evoluzione dell'emergenza strutturale che ha portato alla chiusura del presidio e al trasferimento dei pazienti. Il PD esprime vicinanza ai pazienti, alle loro famiglie e agli operatori impegnati nella gestione dell'emergenza: «Sono in corso con la massima urgenza tutte le verifiche tecniche necessarie per accertare natura ed entità delle criticità. La priorità assoluta è mettere in sicurezza la struttura e riaprirla nel più breve tempo possibile, garantendo condizioni di piena tutela per degenti e personale». Il PD rivolge un plauso convinto a tutto il personale sanitario, tecnico e amministrativo: «In pochissimo tempo hanno provveduto alla messa in sicurezza e al trasferimento dei pazienti, anche quelli dei reparti più delicati. Hanno dimostrato efficienza, professionalità, senso del dovere e profonda umanità». Il comunicato sottolinea come l'emergenza confermi la lungimiranza della Direzione generale dell'Asl Salerno e del Governo regionale nell'aver programmato la costruzione di un nuovo ospedale a Battipaglia: «La vetustà dell'attuale presidio non può più essere ignorata né affrontata con interventi episodici. La Piana del Sele ha bisogno di una struttura moderna, sicura, tecnologicamente avanzata». Il PD chiede una svolta immediata: «È giunto il momento di imprimere una decisa accelerazione all'iter del nuovo ospedale, azzerando ogni rallentamento burocratico e procedendo con determinazione verso l'apertura dei cantieri. La sicurezza e il diritto alla salute non possono attendere». Il PD annuncia che seguirà con attenzione ogni fase: «Vigileremo con fermezza su ogni passaggio e solleciteremo tutte le istituzioni affinché si proceda senza esitazioni. Non sono ammesse polemiche né strumentalizzazioni: oggi servono responsabilità, unità istituzionale e atti concreti». Il messaggio finale è netto: «La priorità è garantire la continuità dell'assistenza sanitaria con la riapertura del presidio battipagliese e procedere spediti verso la costruzione del nuovo ospedale che Battipaglia e l'intera Piana del Sele attendono e meritano».



Il coordinatore regionale del partito rincara la dose: «Vicenda così grave da meritare l'attenzione della Procura»

Casciello (Noi Moderati): «Doppio fallimento, di De Luca e di Fico»



BATTIPAGLIA - La crisi dell'ospedale Santa Maria della Speranza di Battipaglia continua a scuotere la politica regionale. Dopo l'evacuazione dei reparti e il trasferimento di almeno 70 pa-

zienti verso Eboli, Roccadaspide e altre strutture, arriva la dura presa di posizione di Gigi Casciello, coordinatore regionale di Noi Moderati per la Campania. Casciello punta il dito contro la gestione sanitaria degli ultimi anni: «Il trasferimento di almeno 70 pazienti non è solo la prova delle troppe frottole raccontate dall'ex governatore Vincenzo De Luca, ma anche del grave ritardo con cui l'attuale presidente Fico sta affrontando una crisi che viene da lontano». Secondo il dirigente di Noi Moderati, la Regione avrebbe privilegiato la progettazione del mega ospedale di Salerno, lasciando però «aggravare le carenze

strutturali e organizzative delle strutture esistenti». Casciello parla apertamente di un doppio fallimento: quello dell'ex presidente De Luca, e quello dell'attuale presidente Fico, che ha mantenuto per sé la delega alla Sanità. «Siamo di fronte a una situazione troppo grave per essere liquidata come un'emergenza improvvisa», afferma. Il coordinatore regionale non si limita alla denuncia politica, ma invoca verifiche nelle sedi competenti: «Occorre fare chiarezza su eventuali responsabilità, che riteniamo debbano essere valutate dalla Procura della Repubblica». Casciello chiede risposte immediate e un intervento diretto della

Regione per spiegare: quali controlli siano stati effettuati negli ultimi anni, perché le criticità non siano state affrontate per tempo, quali misure verranno adottate per garantire sicurezza e continuità assistenziale. La vicenda dell'ospedale di Battipaglia, già al centro di diffide sindacali, richieste di cronoprogrammi e accuse trasversali, si arricchisce ora di un nuovo fronte: quello della possibile valutazione giudiziaria delle responsabilità. La città attende risposte, mentre la politica regionale continua a interrogarsi su una crisi che, come sottolinea Casciello, «non nasce certo oggi».

Spera (Radici e Valori), Inverso (Progetto Civico Italia), Tommasetti (Lega) e Librandi (FI): quattro voci, un'unica richiesta — spiegazioni immediate dalla Regione e dall'Asl

La politica insorge: «La città non può restare senza ospedale»

Oreste Vassalluzzo

BATTIPAGLIA - L'evacuazione dell'ospedale Santa Maria della Speranza non è solo un'emergenza sanitaria: è diventata un caso politico di portata provinciale e regionale. Le reazioni, arrivate a poche ore dalla chiusura dei reparti e dal trasferimento di 78 pazienti, compongono un fronte trasversale che chiede risposte immediate, chiarezza e responsabilità. La prima stoccata arriva da Annalisa Spera, segretario politico di Battipaglia Radici e Valori, che parla senza mezzi termini di una vicenda «perplimente, anzi indignante». Spera punta il dito su tre domande chiave: Quanto tempo resterà chiuso l'ospedale? Chi ha sbagliato? Perché non sono stati fatti controlli adeguati? La dirigente richiama la relazione tecnica che parla di una inclinazione strutturale di un centimetro, un fenomeno che «non si verifica in poche ore». E affonda: «Che fine hanno fatto i 23 milioni del PNRR destinati alla messa in sicurezza? Perché sono stati dirottati sul nuovo ospedale mentre Battipaglia oggi resta senza presidio?». Per Spera, il silenzio istituzionale è la prova di una città «senza guida politica e senza spessore». Durissimo anche Vincenzo Inverso, coordinatore provinciale di Progetto Civico Italia, che parla di «situazione estrema e inaccettabile». «Un ospedale dovrebbe essere il luogo più sicuro al mondo. Com'è possibile essere arrivati a questo punto?», domanda Inverso, ricordando che la chiusura arriva nel pieno dell'estate, quando la pressione sanitaria è mas-



I sindacati chiedono chiarezza per i dipendenti

Dal Nursind, alla Cisl passando per la Fials Salerno. Attenzione massima

BATTIPAGLIA - La chiusura improvvisa dell'ospedale Santa Maria della Speranza di Battipaglia sta generando un'ondata di reazioni senza precedenti. Il sindacato degli infermieri ha inviato una diffida formale ai vertici dell'Asl Salerno, coinvolgendo Prefettura, Comune, Vigili del Fuoco e Ispettorato del Lavoro. Dal documento emerge una denuncia chiara: «Non possiamo tollerare che chi lavora per garantire la salute pubblica debba temere per la propria incolumità». Il Nursind ricorda episodi già noti: cedimento del solaio al Laboratorio Analisi (2025), criticità in Medicina Generale (luglio 2026), chiusura di sezioni e della scala di emergenza. Il sindacato pretende entro 15 giorni tutta la documentazione su: collaudo statico, agibilità, prevenzione incendi. E avverte: senza risposte, si procederà in sede giudiziaria. Il segretario amministrativo Cirillo del Nursind denuncia una gestione frammentaria e tardiva: «Pretendiamo riscontri oggettivi: non si può intervenire solo dopo che i danni si sono già verificati». Il coordinatore provinciale Aspromonte evidenzia il clima di tensione vissuto dal personale: «Serve un'ispezione straordinaria su tutto il plesso, coinvolgendo i RLS». La Fials Salerno riconosce la gravità della situazione e ringrazia il personale per la professionalità dimostrata nelle ore dell'emergenza. Il segretario Carlo Lopopolo chiede: un tavolo urgente con l'Asl, tutela dei lavoratori coinvolti nei trasferimenti, monitoraggio costante dei carichi di lavoro, garanzie sulle ferie, reperibilità e orari. «La qualità del servizio sanitario passa attraverso la tutela dei professionisti». La Cisl provinciale e la Fp Cisl Salerno parlano di una fragilità strutturale che non può essere derubricata a episodio isolato. Marilina Cortazzi chiede: un cronoprogramma immediato degli interventi, risorse certe, confronto stabile con sindacati e istituzioni. «Difendere la sicurezza delle strutture significa difendere il diritto dei cittadini a cure di qualità». Andrea Pastore aggiunge: «Nessun dipendente deve subire penalizzazioni economiche o organizzative».

sima. Poi l'affondo politico: «La Sindaca Francese faccia un bagno di umiltà e realtà. Dieci anni di governo hanno lasciato in eredità strutture fatiscenti: dall'ospedale all'ex ATI, fino al fallimento del progetto Più Europa. Questa non può essere la cartolina di Battipaglia». Il segretario provinciale della Lega, Aurelio Tommasetti, parla di «due crolli in quarantott'ore» e di una fotografia plastica dell'incuria regionale. «Per anni la Regione ha usato Battipaglia come palcoscenico. Oggi l'ospedale crolla. È il fallimento di un modello fatto di annunci e passerelle», attacca. Tommasetti chiama in causa direttamente il presidente della Regione, Roberto Fico, che ha tenuto per sé la delega alla Sanità: «La eserciti davvero. Venga a Battipaglia, incontri cittadini e operatori, e dica: quali controlli sono stati fatti, quando riaprirà l'ospedale, che punto è davvero il nuovo presidio. Non un video istituzionale, ma un cronoprogramma con date certe». E conclude: «Chi ha voluto la delega alla Sanità non ha più alibi». Il vicesegretario regionale di Forza Italia, Gianfranco Librandi, parla di «fatto di estrema gravità» e chiede alla Regione e all'Asl di riferire «con la massima trasparenza». «I cittadini devono conoscere l'entità delle criticità e i tempi del ripristino. La sicurezza non può diventare un tema solo quando esplode un'emergenza», afferma. Librandi insiste sulla necessità di programmazione, controlli costanti e investimenti adeguati, annunciando che Forza Italia «continuerà a vigilare nell'interesse dei cittadini e degli operatori».





Conservatorio di Musica
Giuseppe Martucci
Salem



MINISTERO
DELLA
CULTURA

“Il Ruolo Culturale e Sociale delle Bande Musicali”



LUGLIO

SETTEMBRE

Domenica 27 settembre ore 21.00
Piazza A. Moro - Battipaglia
Concerto
Fanfara del 10° Reggimento
Carabinieri "Campania"
& tributo al M° Enzo Stellato
Dirige il M° Luca Berardo

Direttore Artistico
Avv. Michele Toriello

**TUTTI GLI SPETTACOLI SONO GRATUITI
POSTI A SEDERE**

con il sostegno della Camera di Commercio I.A.A. di Salerno.

CAMERA DI COMMERCIO
SALERNO

EBOLI. Critiche sul metodo, timori di fughe in avanti e richieste di un percorso politico più definito *Campo Largo, Rosania e Del Vecchio chiedono chiarezza*



EBOLI — Il tavolo del centrosinistra ebolitano, avviato nelle scorse settimane in vista delle prossime amministrative, mostra già le prime crepe. A sollevarle sono due figure storiche della sinistra

cittadina, Gerardo Rosania (Rifondazione Comunista) e Alfonso Del Vecchio (Pci), entrambi presenti agli incontri tra le forze politiche impegnate nella costruzione di una proposta comune. Rosania, ex sindaco, affida ai social una valutazione netta: «Non mi convince il percorso avviato. Ad oggi leggo troppa confusione e poca chiarezza politica e programmatica». Secondo l'esponente di Rifondazione, le richieste poste al tavolo — rinnovamento, discontinuità, un programma condiviso e il rifiuto del «civismo elettorale» — sarebbero chiare, mentre il percorso resterebbe «tentennante, insicuro, nebuloso». Ro-

sania critica anche le indiscrezioni che filtrano dopo ogni riunione: «Serve un comunicato ufficiale che chiarisca il senso politico dell'incontro. Non vorrei che qualcuno stesse giocando un'altra partita». Sulla stessa linea si colloca Alfonso Del Vecchio, che denuncia un clima poco favorevole al confronto: «Quando i partecipanti sanno che ogni parola rischia di finire sui giornali, il dibattito vero si blocca». Del Vecchio teme anche «fughe in avanti di qualcuno che aspetta solo il momento opportuno per imporre il proprio (ri)posizionamento, o nomi o veti personali». Il dirigente del Pci ribadisce che il tavolo non

è un'alleanza elettorale, ma «un perimetro di confronto». Da qui la richiesta di definire prima programma e metodo, e solo dopo le candidature: «Chi non condivide questo principio dimostra di non avere a cuore il futuro del campo progressista, ma solo il proprio destino personale». Il tavolo del centrosinistra ebolitano appare dunque traballante prima ancora di entrare nella fase decisiva. Dopo la pausa estiva, il gruppo dovrà affrontare e sciogliere i nodi sollevati da Rosania e Del Vecchio, per poter arrivare — se possibile — all'individuazione di un candidato sindaco unitario.

Il fatto Il caso di Giuliana, consorte del collaboratore di giustizia Lorenzo Bruzzese, si intreccia con piste tecnologiche, contatti social e ombre di 'ndrangheta. Il cellulare si spegne nell'area dei Picentini **Scompare la moglie di un pentito** **L'ultima traccia porta a Giffoni**

Nicolò Zito

GIFFONI VALLE PIANA - Un mistero che si estende dal confine tra Napoli e Caserta fino al cuore dei Picentini. Giuliana, 43 anni, moglie del collaboratore di giustizia Lorenzo Bruzzese, è scomparsa nel nulla lunedì sera dopo essere uscita di casa per comprare le sigarette. Una routine abituale, ma quella volta non è più tornata. Il marito, svegliatosi il mattino seguente, ha trovato il letto vuoto e nessuna risposta ai messaggi dei figli. L'ultimo segnale del suo cellulare è stato registrato a Giffoni Valle Piana, prima dello spegnimento. Bruzzese, marmista originario della Piana di Gioia Tauro, dal 2014 ha collaborato con la giustizia contro la cosca dei Pisano, i «Diavoli», una delle più violente articolazioni della 'ndrangheta. Dopo anni di minacce e pedinamenti, la famiglia aveva scelto di uscire dal sistema di protezione per tentare di ricostruire una vita normale. Ora, quella scelta sembra pesare come un rischio. Gli accertamenti tecnici hanno spostato il baricentro delle indagini nel salernitano. Gli inquirenti cercano collegamenti, movimenti sospetti e testimonianze. Analizzando i profili social della donna, i figli hanno notato interazioni frequenti con un uomo di Napoli, legato però a Giffoni. Post, foto e perfino un annuncio mortuario alimentano l'ipotesi di un contatto diretto con il territo-



rio picentino. La sera della scomparsa, una Mercedes bianca è rimasta a lungo parcheggiata davanti all'abitazione: un uomo seduto sul lato passeggero, una donna in piedi accanto alla vettura. Un dettaglio che potrebbe rivelarsi decisivo. Non si esclude un coinvolgimento della criminalità organizzata, anche alla luce di una minaccia ricevuta mesi fa da Giuliana su Messenger da una vecchia conoscenza della Piana di Gioia Tauro. Il marito, disperato, ha lanciato appelli sui social e promette di distribuire cinquemila volantini in tutta Italia. «Se mia moglie vuole stare con un altro non è un problema — ha detto — voglio solo sapere che è viva, che sta bene, che nessuno le ha fatto del male». Giffoni Valle Piana diventa così l'epicentro di un caso che intreccia vendette, segreti e paure, mentre ogni ora che passa aumenta l'angoscia di chi attende una sola notizia: sapere se Giuliana è ancora viva.

Eboli, Pd: «Mai stampella dell'amministrazione»

«L'opposizione è stata coerente dal primo all'ultimo giorno di Conte»

EBOLI - Il Partito Democratico di Eboli decide di intervenire dopo giorni di dichiarazioni, interpretazioni e ricostruzioni che hanno ripetutamente chiamato in causa il partito. Un intervento che arriva «non per alimentare il dibattito, già fin troppo logoro», ma per ristabilire alcuni punti fermi. Il PD rivendica con nettezza la propria posizione durante l'intera consiliatura: «Abbiamo scelto, dal primo all'ultimo giorno, di restare all'opposizione con serietà e coerenza, nel pieno rispetto del mandato ricevuto dagli elettori». Nessun assessorato, nessun incarico, nessuna ambiguità: «Non abbiamo mai confuso il trasformismo con la responsabilità istituzionale. Non siamo mai stati la stampella di un'esperienza amministrativa che abbiamo ritenuto inadeguata fin dall'inizio». Il PD elenca le criticità che, a suo giudizio, hanno segnato la stagione amministrativa appena conclusa: ritardi nei lavori pubblici, un PUC mai emanato, un PAD privo di confronto pubblico, politiche scolastiche, sociali e ambientali insufficienti, sicurezza ignorata, opportunità del PNRR sfruttate solo in minima parte. «Non è un giudizio pregiudiziale, ma il bilancio politico di una stagione che ha smesso di governare la città, sacrificandone gli interessi alla ricerca di equilibri di potere». Il PD respinge la narrazione di presunte divisioni interne: «Dove esiste una linea politica chiaramente definita, le guerre interne appartengono più alla fantasia altrui che alla realtà». Il Congresso cittadino ha fissato due coordinate irrinunciabili: discontinuità netta rispetto all'amministrazione uscente, rinnovamento della classe dirigente. Coordinate confermate anche dal rigetto dei ricorsi presentati contro il Congresso. Il PD rivendica un lavoro silenzioso ma concreto: «Senza trasformare ogni passo in un comunicato o un post, siamo già al lavoro per costruire una proposta quanto più ampia e unitaria possibile, nel perimetro del centrosinistra e aperta alle migliori energie della società civile». Il messaggio finale è un invito a voltare pagina: «Il futuro di Eboli non può essere costruito riproponendo leadership e modelli che la città ha già conosciuto e sui quali ha già espresso il proprio giudizio. È tempo di archiviare definitivamente quel ciclo». La visione del PD punta su: competenze, energie nuove, fiducia, centralità della comunità. «La politica deve tornare a scegliere, liberare energie, ricostruire fiducia. La comunità — non i palazzi — deve essere il primo alleato del cambiamento».



Sopralluogo del sindaco De Maio Lavori PNRR in fase conclusiva, , collaudo nelle prossime settimane Nocera Inferiore, il Castello del Parco Fienga verso la riapertura



NOCERA INFERIORE — Il Castello del Parco Fienga si prepara a vivere una nuova stagione. I lavori di

rigenerazione urbana finanziati con il PNRR sono ormai alle battute finali e, come confermato dal Comune, nelle prossime settimane sarà avviato il collaudo delle opere, ultimo passaggio prima della riapertura del sito alla cittadinanza. Il sindaco Paolo De Maio ha effettuato un sopralluogo insieme ai tecnici della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino per verificare lo stato di avanzamento dei lavori e il rispetto delle autorizzazioni. De Maio ha dichiarato: «I lavori sono ormai in via di ultimazione. Nelle prossime settimane pro-

cederemo con il collaudo, ultimo passaggio prima di restituire alla città un luogo di straordinario valore storico e archeologico: il Castello del Parco Fienga, con nuovi percorsi in sicurezza, ambienti riemersi e il restauro dei ruderi medievali». Il progetto rappresenta uno dei principali interventi di recupero del patrimonio culturale nocerino. Grazie ai finanziamenti ottenuti con la precedente amministrazione, il Castello è stato oggetto di: messa in sicurezza dei percorsi, riqualificazione dell'area archeologica, recupero e restauro delle strutture medievali,

valorizzazione degli ambienti storici riemersi. L'obiettivo è rendere il sito più accessibile, sicuro e fruibile, trasformandolo in un polo culturale capace di attrarre cittadini, scuole e visitatori. Con la conclusione del collaudo, il Castello del Parco Fienga potrà finalmente riaprire le sue porte, offrendo alla città un bene storico recuperato nel rispetto della sua identità e della sua storia. La riapertura rappresenterà un tassello fondamentale nel percorso di valorizzazione del patrimonio nocerino, con ricadute culturali, turistiche e sociali per l'intera comunità.

Il fatto Il capogruppo di Scafati Arancione denuncia degrado, discariche abusive, mancati controlli e una TARI destinata a salire. «Chi rispetta le regole viene trattato come chi le calpesta»

Carotenuto attacca: «La città affonda nei rifiuti. Serve una svolta»

Nicolò Zito

SCAFATI — Il tema del decoro urbano torna al centro del dibattito politico con la dura presa di posizione di Francesco Carotenuto, capogruppo di Scafati Arancione, che denuncia una situazione ormai «sotto gli occhi di tutti». Carotenuto descrive un quadro di degrado diffuso: «Le immagini e le segnalazioni dei cittadini parlano da sole. Cestini stracolmi, sacchi abbandonati lungo le strade, calcinacci, cattivi odori, escrementi sui marciapiedi, aree trasformate in mini discariche. Non sono episodi isolati, ma il risultato di anni di una gestione che abbiamo contestato ovunque: in Consiglio, in commissione, davanti ai cittadini». Secondo il capogruppo, il messaggio trasmesso dall'attuale gestione dei rifiuti sarebbe devastante: «Sembra esistere una sola regola: raccogliere tutto, tutti i giorni, senza controlli e senza conseguenze. Chi sporca può farlo tranquillamente, tanto nessuno paga». Carotenuto denuncia anche il proliferare di discariche abusive, terreni privati trasformati in depositi di immondizia e perfino sversamenti lungo il fiume: «Scafati continua a riempirsi di discariche abusive mentre l'Amministrazione resta immobile». Sul fronte economico, il consigliere avverte: «Il Piano Economico Finanziario di ACSE cresce e con esso crescerà la TARI che i cittadini pagheranno il



prossimo anno. È un paradosso: la raccolta differenziata resta sotto il 65%, lontana dagli obiettivi di legge, e chi si impegna ogni giorno viene trattato come chi non rispetta alcuna regola». Carotenuto propone una visione opposta a quella attuale: «Chi differenzia deve essere premiato. Chi abbandona rifiuti e inquina deve essere individuato e sanzionato con costanza. Trattare allo stesso modo chi rispetta le regole e chi le calpesta è la più grande ingiustizia che un'amministrazione possa commettere». Il capogruppo conclude con un appello: «Scafati non ha bisogno di slogan o fotografie di circostanza. Ha bisogno di controlli, regole applicate, rispetto per i cittadini onesti e un'Amministrazione capace di governare davvero il problema. Noi continueremo a denunciare tutto questo perché i cittadini meritano una città pulita, decorosa e amministrata con serietà, non una città abbandonata all'inciviltà e all'indifferenza».

Baronissi, più stabilità per il personale del Comune

Petta: «Investiamo sulle persone, pilastro della qualità dei servizi»

BARONISSI - Con l'approvazione in Consiglio comunale della Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026-2028, l'Amministrazione di Baronissi compie un passo decisivo verso una macchina amministrativa più solida, moderna e capace di garantire continuità ai servizi. Il documento prevede il completamento del percorso di stabilizzazione dei dipendenti part-time: 4 unità già trasformate nel 2025, 4 nel 2026, 6 nel 2027, 8 nel 2028. Un totale di 18 nuove trasformazioni, che porteranno tutti i dipendenti inizialmente assunti part-time a lavorare a tempo pieno. La Nota dispone inoltre: la proroga fino al 31 dicembre 2027 di due istruttori di vigilanza, garantendo continuità operativa al Corpo di Polizia Municipale; la nomina del nuovo Comandante a partire dal 1° dicembre 2026, in concomitanza con il pensionamento dell'attuale dirigente. Un ricambio programmato che assicura stabilità e continuità ai vertici del Corpo. La sindaca Anna Petta sottolinea la visione che guida la programmazione: «Con questa Nota confermiamo una scelta chiara: investire sulle persone che ogni giorno assicurano il funzionamento del Comune. Abbiamo lavorato per dare stabilità alla forza lavoro, valorizzando le professionalità interne e creando le condizioni per una crescita organizzativa duratura». Per Petta, il passaggio a tempo pieno è un investimento su competenze, formazione ed efficienza: «Vogliamo un Comune moderno, capace di trattenere le proprie professionalità e rispondere con efficacia ai bisogni della comunità». Il Vicesindaco e Assessore al Bilancio Luca Galdi evidenzia l'equilibrio tra sostenibilità finanziaria e rafforzamento dell'organizzazione: «Abbiamo costruito un percorso che coniuga equilibrio finanziario e valorizzazione del personale. Le trasformazioni a tempo pieno, la proroga degli istruttori e il ricambio programmato ai vertici della Municipale sono scelte concrete che rafforzano la struttura comunale e migliorano l'efficienza dei servizi». La Nota di aggiornamento al DUP segna un passaggio strategico per Baronissi: più stabilità per i lavoratori, più continuità nei servizi, più capacità operativa, una programmazione chiara e coerente con gli obiettivi dell'Ente. Un investimento sulla macchina amministrativa che punta a migliorare la qualità della vita dei cittadini e la capacità del Comune di rispondere alle sfide dei prossimi anni.




Galassin
D I P R E Z I O S I

Rebecca
Made in Italy

COMPLETO
Rebecca

GALASSIAPREZIOSI.COM





Caserta Secondo l'accusa avrebbe chiesto denaro e altri favori agli imprenditori per agevolare l'iscrizione nelle liste antimafia

Tangenti per le white list, l'ispettore di Polizia lascia il carcere e va ai domiciliari

Federico Di Salvo

CASERTA -C'è un dettaglio, in questa storia, che mi ha fatto fermare a rileggere due volte gli appunti. Due colombe pasquali. Meno di cento euro di valore. In mezzo a mazzette da diecimila, quindicimila euro, fatture gonfiate e segreti d'ufficio sventolati come armi improprie davanti a un imprenditore a cui avevano appena fatto posare il cellulare sul tavolo. Due colombe. Come se la corruzione, quella vera, quella che ti scava dentro le istituzioni, avesse bisogno anche del pensiero di cortesia. Del "pensiero carino" per addolcire il ricatto. Ecco, questa è la vicenda dell'ispettore Antonio Garofalo, cinquantasei anni, in servizio alla divisione anticrimine della questura di Caserta, componente del Gruppo interforze antimafia della prefettura. Un uomo che, per ruolo e giuramento, avrebbe dovuto essere un argine contro le infiltrazioni criminali. E che invece, secondo la Procura di Napoli Nord, quell'argine lo aveva trasformato in un casello. Paghi, passi. Non paghi, ti blocchi. Il meccanismo, ricostruito dagli investigatori della squadra mobile

casertana, aveva una sua geometria precisa. Da una parte Garofalo, con accesso a informazioni sensibili sulle iscrizioni e la permanenza delle aziende nelle white list prefettizie. Dall'altra il commercialista Domenico D'Agostino, che faceva da interfaccia, da "salotto buono" dove consumare la pressione.

In mezzo, gli imprenditori. Quelli che senza l'iscrizione in white list non lavorano con la pubblica amministrazione. Non esistono, praticamente. Uno di questi, titolare di un'azienda nel settore del calcestruzzo, ha raccontato tutto. Convocato più volte nello studio del commercialista, tra Teverola e Carinaro. Invitato a consegnare il telefono. E poi, davanti a lui, la messa in scena: informazioni giudiziarie a suo carico mostrate come si mostra una lama, prospettive di ostacoli per l'attività, il futuro dell'azienda appeso a un filo. E la richiesta: diecimila euro. Il 40% fatturati per prestazioni che gli inquirenti ritengono fittizie, il restante in contanti. Per l'ispettore, "socio" in affari. Più le colombe, ovviamente. A un altro imprenditore, stessa musica, cifra diversa: quindicimila euro per

agevolare l'iter della propria società. Ora, la novità di queste ore. Il gip Carmen Fusco del Tribunale di Napoli Nord ha accolto l'istanza presentata dall'avvocato Gabriele Piatto, difensore di Garofalo: sostituzione della misura cautelare. L'ispettore lascia il carcere militare, va ai domiciliari. Accolto anche il rito abbreviato. Una svolta processuale, certo. Che, per il momento, non cancella le accuse di concussione e rivelazione di segreti d'ufficio, ma ridisegna il perimetro della detenzione in attesa di giudizio. E poi c'è il sequestro.

Beni per un valore stimato oltre i duecentomila euro. Perché chi vende il proprio ruolo, di solito, non lo fa per spirito di servizio. Chi queste cose le racconta da anni, una cosa la tiene sempre a mente: le white list non sono burocrazia. Sono il filtro tra un'economia sana e un'economia in cui la mafia non si infiltra, ci si siede comoda. E chi quel filtro lo manomette per intascare qualche migliaio di euro non ruba solo soldi a un imprenditore spaventato. Ruba credibilità a un intero sistema di prevenzione. E due colombe non bastano a incartarlo.

AVERSA

Documento unitario per blindare Mataracena, ma il clima resta rovente

Alberto Salvatore

AVERSA— Un attimo dopo che Francesco Mataracena ha firmato la revoca dell'assessore e vice sindaco Alfonso Oliva si è scatenato il putiferio. Il taglio netto ha scosso gli equilibri della giunta, innescando una reazione a catena di prese di posizione e retroscena politici. Alfonso Oliva con un lunghissimo comunicato accusa Mataracena di non essere minimamente all'altezza di governare Aversa. La risposta della maggioranza non si fa attendere. Arriva un comunicato stampa firmato da quattordici consiglieri/ sei assessori, un muro di compattezza formale per rassicurare la città. Si parla di lealtà istituzionale, di unità d'intenti e di un programma da portare a compimento: dal Piano Urbanistico Comunale alla candidatura di Aversa come Capitale Italiana della Cultura 2030, passando per sicurezza e viabilità. Firmato in tanti: i consiglieri Giovanni Innocenti, Lucia Aversano, Gennaro Marino, Antonio Mottola, Pietro Giglio, Domenica Pisano, Raffaele Oliva, Massimo Palazzo, Raffaele De Gaetano, Francesco Di Virgilio, Adele Ferrara, Ivan Giglio, Federica Turco e Federica Nicolò, insieme agli assessori Francesco Di Palma, Francesco Sagliocco, Nicola De Chiara, Giulia Lauriello, Iolanda Dello Margio ed Elvira Caccavale. Ma a uno sguardo attento, due assenze pesano come macigni: quella di Massimo Virgilio, riferimento politico dell'ex vice sindaco, e soprattutto quella di Luigi Dello Vicario. Il consigliere di Aversa Azzurra, infatti, non solo non appone la sua firma, ma smonta l'operazione con una nota tagliente. Per Dello Vicario, il comunicato rischia di essere un mero esercizio di propaganda, un tentativo di nascondere la polvere sotto il tappeto mentre i cittadini attendono risultati concreti, non semplici dichiarazioni d'intento. La sua è una richiesta di competenza e trasparenza, lontana da quelle che definisce finte alleanze, sottolineando i ritardi e le occasioni perse finora registrate. Sul fronte opposto, l'opposizione trova un raro terreno di convergenza, puntando il dito contro le palesi contraddizioni dell'ex vice sindaco. Imma Lama, consigliera di minoranza, osserva come le pesanti accuse mosse ora da Oliva al primo cittadino non facciano che confermare le critiche sollevate dalla minoranza fin dall'inizio del mandato. Il nodo, però, è tutto tempistico: se l'incapacità di governo era così evidente, ci si chiede perché sia emersa solo dopo la revoca dell'incarico, dopo ventiquattro mesi di silenziosa permanenza in giunta. Una scelta dettata dalla convenienza, più che dal coraggio politico. Ancora più impietoso il giudizio che arriva dal centrodestra. Mariano Orabona, coordinatore della Lega, e Michele Ferrara, di Fratelli d'Italia, ricordano i fatti nudi e crudi. Oliva, esponente del centrodestra, nel 2024 ha scelto di aggregarsi alla coalizione civica di Mataracena, ottenendo l'incarico di vice sindaco. Per due anni ha governato, firmato e taciuto. Le sue rimozioni, fanno notare i coordinatori, suonano come le lamentele di chi ha perso la poltrona, non di chi ha a cuore la città. Aver venduto i principi per un posto in giunta e aver denunciato i problemi solo dopo essere stato estromesso, per Lega e FdI, è la prova di un trasformismo che Aversa sta pagando a caro prezzo, ricordando come Oliva abbia ottenuto un ruolo di rilievo con soli duemila voti e un consigliere, mentre altre liste con tre consiglieri hanno un solo assessore. La consigliera Adele Ferrara, pur rinnovando con fermezza la fiducia al sindaco, ha colto l'occasione per un mea culpa.



Benevento Tensione per ore nel reparto di media sicurezza. L'area resta chiusa, trasferiti i detenuti responsabili

Disordini nel carcere: sezione devastata, mediatori risolvono

Oreste Vassalluzzo

BENEVENTO - Un pomeriggio di alta tensione nel carcere di Benevento si è trasformato in una vera e propria rivolta, con una trentina di detenuti del reparto di media sicurezza che hanno devastato un'intera sezione detentiva, rendendola inutilizzabile. Secondo quanto riferito dall'Uspp, il sindacato di polizia penitenziaria guidato da Giuseppe Moretti e dal segretario regionale Ciro Auricchio, i disordini sono iniziati nel pomeriggio e si sono protratti fino a tarda serata.

La situazione è stata riportata alla normalità solo grazie all'intervento dei negoziatori inviati dal provveditorato regionale, supportati dal personale del nucleo di supporto. Un lavoro complesso, condotto in un clima di forte agitazione, che ha evitato conseguenze più gravi. La sezione devastata è stata immediatamente chiusa dalla direzione dell'istituto. I detenuti ritenuti responsabili dei disordini sono stati spostati in



altri reparti del carcere, mentre una parte più contenuta è stata trasferita in altri istituti penitenziari della regione. Moretti e Auricchio hanno espresso apprezzamento per l'operato degli agenti, sottolineando come il personale abbia dimostrato "elevato senso del dovere e alta preparazione professionale", riuscendo a contenere la protesta e a ristabilire l'ordine interno. Il sin-

dacato chiede ora che l'amministrazione penitenziaria avvii provvedimenti disciplinari nei confronti dei detenuti facinorosi e che venga riconosciuta una ricompensa al personale intervenuto. «Nonostante il deficit di organico e il piano ferie in corso – evidenzia l'Uspp – la polizia penitenziaria continua, con enormi sacrifici, a garantire ordine e sicurezza interna».

**L'Uspp
elogia
il personale:
«Professionalità
decisiva
nonostante
organici ridotti»**

FN: «Solidarietà agli agenti»

Benevento Futuro Nazionale chiede interventi immediati del Governo dopo la rivolta nel carcere

IL COORDINAMENTO REGIONALE DELLA CAMPANIA

«Gli agenti non possono essere lasciati soli. Rafforzare organici, dotazioni e sicurezza. Lo Stato garantisca protezione a chi serve nelle carceri»

BENEVENTO — Dopo la violenta rivolta avvenuta nella Casa Circondariale di Benevento, con la devastazione di un intero reparto e ore di tensione, arriva la presa di posizione di Futuro Nazionale – coordinamento regionale della Campania, che esprime «piena solidarietà e profonda vicinanza» agli agenti della Polizia Penitenziaria intervenuti per sedare i disordini. «Quanto accaduto — si legge nella nota — rappresenta l'ennesimo episodio che mette a rischio l'incolumità degli agenti e conferma le condizioni di estrema difficoltà nelle quali il personale penitenziario è costretto a operare quotidianamente». Il coordinamento ringrazia gli uomini e le donne della Polizia Penitenziaria per la professionalità, il coraggio e il



senso del dovere dimostrati nel ripristino dell'ordine all'interno dell'istituto. La denuncia è netta: «Non è più accettabile che gli agenti siano lasciati soli ad affrontare situazioni tanto pericolose, spesso con organici insufficienti, mezzi inadeguati e carichi di lavoro insostenibili».

Da qui la richiesta al Ministero della Giustizia e al Governo di interventi immediati e concreti: rafforzamento degli organici, maggiori dotazioni di sicurezza, ripristino delle strutture danneggiate, misure severe nei confronti dei detenuti responsabili delle violenze.

Futuro Nazionale ribadisce che la tutela dei diritti dei detenuti «non può mai tradursi nella tolleranza verso aggressioni, rivolte e distruzioni». «Lo Stato deve garantire legalità, ordine e piena protezione a chi ogni giorno indossa una divisa e presta servizio nelle carceri italiane». La nota si chiude con un messaggio di vicinanza: «Agli agenti della Casa Circondariale di Benevento e alle loro famiglie rinnoviamo la nostra incondizionata solidarietà».

AVELLINO

Pedopornografia

Manette a 60enne

Aveva materiale

nell'abitazione

AVELLINO — Un uomo di 60 anni, residente nella provincia di Avellino, è stato arrestato dalla Polizia di Stato per detenzione di materiale pedopornografico. Nel corso di una perquisizione domiciliare, disposta dalla Procura di Napoli, gli investigatori hanno rinvenuto circa 5mila file tra immagini e video di pornografia minorile conservati nei dispositivi informatici dell'indagato. L'attività investigativa è stata condotta dagli agenti del Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica Campania, con il coordinamento del Centro Nazionale per il Contrasto della Pedopornografia Online. Il decreto di perquisizione è stato emesso dalla sezione «violenza e fasce deboli della popolazione» della Procura di Napoli, diretta dal procuratore aggiunto Giancarlo Novelli. Durante il controllo, gli operatori hanno individuato migliaia di contenuti di natura pedopornografica, archiviati su diversi supporti digitali. Il materiale è stato sequestrato e l'uomo è stato tratto in arresto. Le indagini proseguono per ricostruire la provenienza dei file, eventuali canali di scambio e possibili collegamenti con circuiti online dedicati alla diffusione di contenuti illegali. Gli investigatori stanno analizzando l'intero materiale sequestrato per verificare la presenza di ulteriori elementi utili all'inchiesta.





BARBUTI SALERNO FESTIVAL 2026

41

EDIZIONE

L'INCANTO CONTINUA



2 | 9
AGOSTO | SETTEMBRE
Salerno
Largo Santa Maria dei Barbuti

L'opera "Premio Barbuti 2026 Peppe Natella" realizzata dal maestro Nello Ferrigno

SABATO 01 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
"SHAKESPEARE È NATO A NAPOLI!"
Scritto da: Francesco Ronca
Con: Ciro Girardi, Claudio Collano, Francesco Ronca, Ludovica Ferraro
Regia: Enzo Varone
Ingresso € 10,00

GIOVEDÌ 20 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presenta
"Edipo re di Sofocle"
Regia: Andrea Carro
Ingresso € 10,00

SABATO 29 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Maria Botignano
"UNA MILE DI TROPPO"
Ingresso € 20,00

GIOVEDÌ 06 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano in Prima Nazionale
Gaetano Stella in
"MA CHE ASPETTATE A BATTERCI LE MANI"
ovvero IL MISTERO BUFFO di Dario Fo
con: Mauro Collina, Martina Soldani, Francesca Stella
Pianoforte e voce: Gioia Consiglio
Ingresso € 10,00

VENERDÌ 21 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presenta
"6 IN JAZZ"
OMAGGIO A LUCIO BATTISTI
Sandro Deidda sax tenore & soprano
Alessandro Castiglione chitarra
Guglielmo Guglielmi pianoforte
Pierpaolo Bisognò vibrafono
Vibraziononi e percussioni
Aldo Vigorito contrabbasso
Peppe La Pusata batteria
Ingresso € 15,00

BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta: **"INCONTRI"**
Direttore Artistico: Antonella Iannone

la notte
dei **barbuti** 2026

Apollonia Hub ORE 21.00 • Ingresso € 10,00

Direzione artistica: Brunella Caputo

VENERDÌ 11 SETTEMBRE
Tram - Teatro dell'osso
GUERNICA BOMBING
Con: Orazio Cerino
Scritto e diretto da: Mirko Di Martino

SABATO 12 SETTEMBRE
Teatro Grimaldello
MITO
La casa bianca
Drammaturgia collettiva
a cura di: Evira Buonocore
Regia: Antonio Grimaldi

VENERDÌ 18 SETTEMBRE
LA SPOSA DEL VENTO
Scritto, diretto e interpretato da: Brunella Caputo
con: Maria José Álvarez
Flamenco e Danza spagnola

SABATO 19 SETTEMBRE
IL CULO DEL MONDO
Scritto e interpretato da: Davide Speranza
Musica: Gian Marco Volpe
Fotografia: Valentino Petrosino
Regia: Speranza & Volpe

VENERDÌ 25 SETTEMBRE
IO È... LEI
Scritto, diretto e interpretato da: Maria Rosaria Selo
con: Gabriella Vitiello

SABATO 26 SETTEMBRE
Compagnia teatrale Le Ombre
MALAMURI
Liberamente ispirato a Le Bel Indifferent di Jean Cocteau
con: Cristina Mazzaccaro
Regia: Gianni D'Amato

VENERDÌ 07 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presenta
"DI VOCE E DI VENTO"
Quiete e tempesta di una donna
Di e con: Cristina Mazzaccaro
Al pianoforte: Lucio D'Amato
Voci narranti: Brunella Caputo e Davide Curzio
Ingresso € 10,00

SABATO 22 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Veronica Gonzalez
"C'ERA DUE VOLTE UN PIEDE"
Ingresso € 10,00

SABATO 05 SETTEMBRE
Akerusia Danza
"STIRPE DI SIRENE"
Coreografia di: Elena D'Aguianno
Ingresso € 5,00

DOMENICA 06 SETTEMBRE
Mandala Dance Company
"TRAME NEL VENTO: OMAGGIO AL FUTURISMO DI GIANNINA CENSI"
Coreografia di: Paola Sorressa

"UBI TU, IBI EGO"
Coreografia di: Vincenzo Capasso
Ingresso € 5,00

LUNEDÌ 07 SETTEMBRE
UDA company / produzione GDO
"LA MANIPOLAZIONE"
Coreografia di: Ilerya Rossi
Ingresso € 5,00

SALERNO DAY
MARTEDÌ 09 SETTEMBRE
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
A cura di: Eduardo Scotti - Presentano
"I MIEI OCCHI MI LASCIANO PARTIRE"
di Corradino Pellicchia
con: Gaetano Fasanaro
Commento Musicale: Marida Niceforo e Daniela Somma
Cura e adattamento scenico: Marcello Andria
Ingresso € 10,00

SABATO 08 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
"AMORI, VIZI E SPIZI"
Di e con: Raffaele Milite, Daniele Nocerino, Mauro Collina, Gioia Consiglio, Vincenzo di Rosario, Miriam Sileo, Martina Soldani
Regia: Raffaele Milite
Ingresso € 10,00

GIOVEDÌ 13 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano
"LA REGOLA DEI TERZI"
Scritto da: Marco De Simone
Con: Enzo Totà e Marco De Simone
Regia: Marcello Andria
Ingresso € 10,00

VENERDÌ 14 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presentano
PEPPE BARRA
in
"VURRIA ADDEVENTARE"
Ingresso € 20,00

GIOVEDÌ 27 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano in Prima Nazionale
Anna e Roberto Miliavacca
e Giovanni Caputo in
"TRE DI FIORI OVVERO IL GIOCO DELLE TRE CARTE"
"CECÈ" "L'ALTRO FIGLIO" "L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA"
di: Luigi Pirandello
Regia: Francesco Petti
Ingresso € 10,00

VENERDÌ 28 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Premio "PEPPE NATELLA"
Nunzia Schiano in
"FEMMENE"
testi da: "Nostra Signora dei friarielli" di Anna Mazza
con: Myriam Lattanzio
Francesco Porzio chitarra
Roberto Giangrande contrabbasso
Regia: Niko Mucci
Ingresso € 20,00

TUTTI I GIOVEDÌ PASSEGGIATA ORE 20.30
a cura di Erchempento

www.bottegasanlazzaro.it



Info: 328.9079642 Biglietti acquistabili
www.postoriservato.it
Carta Cultura e Carta Docenti





Agropoli, Cineteatro “Eduardo De Filippo”: 9 spettacoli tra dramma, comicità e musica

Santino Cinque

AGROPOLI - È stata presentata ufficialmente, nell’Aula Consiliare Alfonso Di Filippo, la XII Stagione Teatrale 2026/2027 del Cineteatro Eduardo De Filippo, intitolata “La bella stagione – Rido Sorrido Rifletto”. Un cartellone di nove appuntamenti, frutto della sinergia tra Comune di Agropoli e Teatro Pubblico Campano, sotto la direzione artistica di Pierluigi Iorio. 1 novembre 2026 – Rosencrantz e Guildenstern sono morti. Regia di Alberto Rizzi, con Francesco Pannofino, Francesco Acquaroli, Paolo Sassanelli. Capolavoro di Stoppard che ribalta l’Amleto raccontandolo dai suoi comprimari. 21 novembre 2026 – Un ragazzo di campagna. Di Pepino De Filippo, regia e interpretazione di Pierluigi Iorio, con Justine Mattera e la Compagnia del Teatro Eduardo De Filippo – Città di Agropoli. 4 dicembre 2026 – L’esorcismo di Don Tonino. Autore, regista e protagonista Carlo Buccirosso. Una commedia satirica dai toni grotteschi e irresistibili. 24 gennaio 2027 – Gin Game. Di Donald L. Coburn, regia di Gianpiero Francese, con Giuseppe Pambieri e Pamela Villosesi. Un Pulitzer che indaga solitudine e bilanci di vita. 2 febbraio



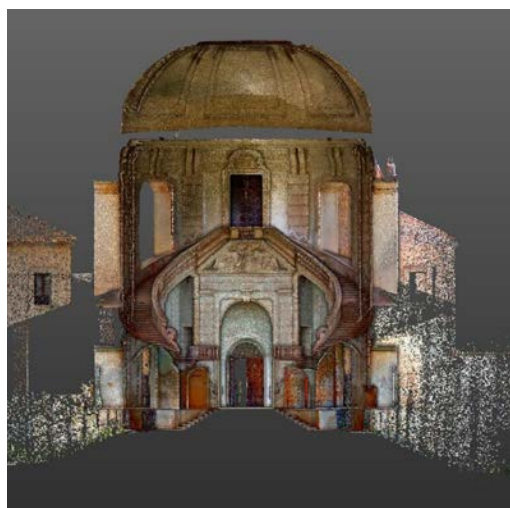
2027 – Le ultime lune. Di Furio Bordon, regia di Paolo Valerio, con Alessandro Haber e Silvia Siravo. Una riflessione intima sulla vecchiaia e gli affetti. 27 febbraio 2027 – Tammurriata Nova. Concerto-spettacolo di Enzo Avitabile con Gianluigi Di Fenza ed Emidio Ausiello. Tradizione, ritmi ancestrali e sonorità etniche. 11 marzo 2027 – La Sciantosa – Nuova Edizione. Con Serena Autieri, regia di Gianni Santucci, testi di Vincenzo Incenzo. Un viaggio nel café-chantant napoletano. 11 aprile 2027 – Le porno-precarie quelle di OnlyFals. Di Maria Bolignano, con Nunzia Schiano, Yulyia Mayarchuk. Una commedia moderna e irriverente sul precariato digitale. 29 aprile 2027 –

Lettera ad Eduardo. Con Massimiliano Gallo, Carmen Scognamiglio e la Napolinord Big Band diretta da Mimmo Napolitano. Un omaggio emozionante alla tradizione drammaturgica partenopea. Roberto Mutilipassi, sindaco di Agropoli: «Il Cineteatro Eduardo De Filippo si conferma un presidio culturale fondamentale per Agropoli e per tutto il Cilento. Una stagione di questo livello è un investimento sulla crescita della comunità». Francesco Crispino, delegato alla Cultura: «Un risultato possibile grazie alla sinergia con il Teatro Pubblico Campano e al lavoro della direzione artistica e del funzionario Giuseppe Capozzolo». Pierluigi Iorio, direttore artistico: «Un abbonamento a nove

titoli che abbraccia generi diversi, dai classici alla comicità, dal teatro canzone agli omaggi ai maestri. Una stagione viva, con il coinvolgimento degli attori agropolesi». Roberto Nicorelli, vicepresidente Teatro Pubblico Campano: «Continuiamo a valorizzare i territori attraverso la qualità dell’offerta teatrale e il sostegno alle produzioni di rilievo». Orari spettacoli: feriali ore 20:45, festivi ore 18:00. Abbonamenti e biglietti: botteghino del Cineteatro (via Taverne, Agropoli), tel. 324 7879696, email info@cineteatroeduardo.it, circuito Vivaticket, acquisto possibile con Carta della Cultura, Carta del Merito, Carta del Docente. Prelazione abbonati 2025/2026: fino al 30 settembre.

UN MODELLO 3D PER VALUTARE IL RISCHIO SISMICO

Padula, la Certosa avrà il suo gemello digitale



PADULA — La Certosa di San Lorenzo compie un passo decisivo verso la tutela strutturale e la conservazione intelligente. Nel complesso monumentale patrimonio Unesco è in corso un progetto di rilievo ad altissima precisione che porterà alla realizzazione di un gemello digitale, un modello tridimensionale continuo e georeferenziato pensato per valutare la vulnerabilità sismica e pianificare gli interventi di messa in sicurezza. Il rilievo riguarda l’intera Certosa e utilizza un sistema integrato di strumenti: GNSS per la georeferenziazione, Celerimensura di precisione, Laser scanner mobile SLAM, Laser scanner statico ad alta definizione, Fotogrammetria con drone. Ogni ambiente — dai grandi chiostri ai corridoi, dalle sale monumentali ai dettagli architettonici — viene acquisito per restituire una rappresentazione digitale completa, con un livello di precisione indispensabile per le analisi tecniche successive. Il modello 3D consentirà di effettuare diagnosi strutturali, simulazioni e verifiche sulla risposta sismica del complesso, diventando la base per la progettazione degli interventi di miglioramento e messa in sicurezza. La documentazione digitale non sarà solo uno strumento tecnico: resterà come archivio permanente a supporto delle attività di monitoraggio, conservazione e gestione del monumento. Un patrimonio informativo che permetterà di programmare interventi futuri con maggiore consapevolezza e rapidità.



Piaggine Iannuzzi presenta il volume su Aldo Moro. Dialogo in Piazza Cappuccini

Appuntamento culturale con il Gruppo Monte Pruno

Calogero Rambaldi

PIAGGINE - Dopo il grande interesse registrato lo scorso 5 giugno nella sede amministrativa della Banca Monte Pruno a Sant'Arzenio, il Gruppo Monte Pruno torna a promuovere un'iniziativa culturale di rilievo dedicata alla presentazione del volume "Aldo Moro. Le idee, il metodo, l'eredità", scritto dall'On. Tino Iannuzzi e da Alberto Losacco, edito da Baldini+Castoldi.

L'appuntamento è fissato oggi, alle ore 19.00, in Piazza Cappuccini a Piaggine, luogo simbolico che riporta l'autore nelle aree interne, territorio d'origine della sua famiglia. Un ritorno carico di significato, legato ai valori di im-

pegno civile, attenzione al territorio e servizio alle istituzioni che hanno segnato il suo lungo percorso pubblico. Dopo i saluti del Sindaco Renato Pizzolante e del Presidente della Banca e della Fondazione Monte Pruno, Michele Albanese, l'On. Iannuzzi dialogherà con il giornalista Gepino D'Amico, offrendo una riflessione approfondita su uno dei protagonisti più autorevoli della storia repubblicana. Il volume restituisce centralità al Moro statista, giurista e costituente, mettendo in luce: il pensiero politico, il metodo istituzionale, la concezione della politica come servizio, responsabilità e ricerca del dialogo. Una testimonianza di grande attualità, che invita a riscoprire il valore del confronto, dell'equilibrio e della costruzione

del bene comune. Particolare rilievo assume la riflessione dedicata al Mezzogiorno, considerato da Moro una risorsa strategica per il futuro del Paese. Non una periferia, ma un territorio da valorizzare attraverso formazione, comunità locali e capitale umano. Con questa iniziativa, il Gruppo Monte Pruno conferma il proprio impegno nel portare eventi di alto profilo nelle aree interne, nella convinzione che anche dai territori più piccoli possano emergere idee, valori e personalità capaci di lasciare un segno nel Paese. «Investire nella cultura significa investire nel futuro delle comunità», ribadisce la linea del Gruppo, che continua a promuovere momenti di crescita sociale, civile e umana. L'ingresso è libero.

Albanese: «Investire nella cultura significa investire nel futuro delle comunità»

Castel San Lorenzo Al via gli appuntamenti di "Tempo d'Estate". Eventi gratuiti con prenotazione obbligatoria

Due passeggiate tra natura, storia e tradizione

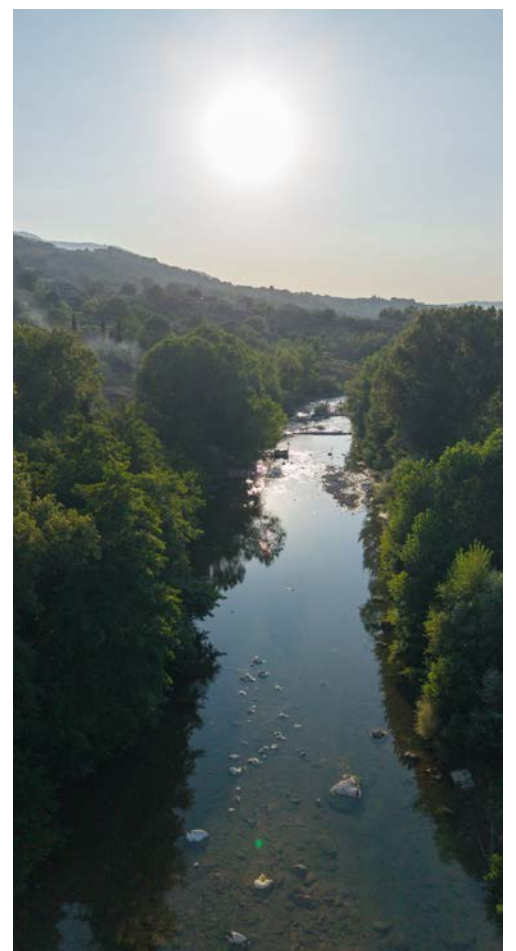
Santino Cinque

CASTEL SAN LORENZO - Castel San Lorenzo si prepara a vivere due giornate dedicate alla scoperta del proprio patrimonio naturale, storico e identitario. Nell'ambito del progetto "Il Mulino del Principe. Il tempo ritrovato", finanziato dal Ministero della Cultura, dal PON Cultura e Sviluppo e dall'Unione Europea, prosegue il programma "Tempo d'Estate" con due appuntamenti pensati per valorizzare il territorio e coinvolgere la comunità. Domenica 9 agosto - Passeggiata etnobotanica "Radici e Racconti". Ore 17:30 - Partenza dal Mulino del Principe. Un itinerario immersivo lungo le sponde del fiume Calore, guidato dal botanico e ricercatore prof. Giovanni Salerno, che accompagnerà i partecipanti alla scoperta delle piante spontanee del territorio e dei loro

usi tradizionali nella cucina e nella vita domestica. La passeggiata si concluderà con un aperitivo conviviale sulle rive del fiume. Mercoledì 12 agosto - Passeggiata culturale "Alla scoperta di Castel San Lorenzo". Ore 17:00 - Partenza da Piazza Giovanni Paolo II in collaborazione con l'Associazione Raccontare Significa Resistere. Un percorso tra vicoli, memorie e luoghi simbolo del paese, alla scoperta



di: Santuario dei Santi Cosma e Damiano, Statua dell'Amore Universale, Palazzo Vigna della Corte, Chiesa di San Giovanni Battista, Castello Carafa con la Torre Salerno, Dimora Milone, Chiesa di Santa Maria del Monte, Belvedere Cosmo Capozzolo, affaccio panoramico sul territorio. La serata si chiuderà alle 21:00 in Piazza Umberto I con un aperitivo conviviale. Posti limitati. Prenotazioni via WhatsApp al numero 389 0309729 (segreteria My Fair). In caso di maltempo, eventuali variazioni saranno comunicate sui canali social ufficiali. Gli appuntamenti rientrano nel progetto "Il Mulino del Principe", con progettazione esecutiva e realizzazione a cura di My Fair srl, e mirano a: valorizzare il patrimonio naturalistico, recuperare memorie e tradizioni, promuovere un turismo culturale sostenibile, rafforzare il legame tra comunità e territorio.



L'EVENTO

Conclusa la prima parte della 22° Edizione a Castellammare di Stabia

Appuntamento a Salerno il 27 Agosto con Don Roberto



UN LIBRO
sotto **Le stelle**
RASSEGNA NAZIONALE LIBRARIA
XXII EDIZIONE

SALERNO

Porto turistico
“Masuccio salernitano”
Piazza della Concordia
Traghetto Acquarius della Travelmar

GIOVEDÌ
27
AGOSTO
ore 19:30



Roberto Faccenda

A(r)marsi con cinque ciottoli
San Paolo Edizioni



Prenotazione obbligatoria fino ad esaurimento posti info@associazionemeridiani.it +39 339 7686861  **Un libro sotto le stelle**

PROMOSSO



PATROCINIO



CON IL SOSTEGNO



GOLD PARTNER



PARTNER



MEDIA PARTNERSHIP



SI RINGRAZIA



estate
salerno

Clicca sulla Pagina
e Guarda il Video

MAREMÒ
BEACH CLUB

we are Open

lido

**APERTI TUTTI
I GIORNI
DALLE 10:00
ALLE 00:00**

**RISTORANTE
APERTO
A PRANZO**



ristorante

bar

MAREMÒ BEACH CLUB - VIA SALVADOR ALLENDE, 84131 SALERNO (SA) - INFO. 351 501 8357



SPORT

CAOS FIFA

I PRESIDENTI DI UEFA, CONCACAF E AFC NON SI FERMANO: POSSIBILE BOICOTTAGGIO DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO FIFA MA NON SOLO. ALL'ORIZZONTE ANCHE UNA COPPA INTERNAZIONALE AUTONOMA

Nasce l'alleanza contro Infantino: boicottaggio e tornei paralleli

Umberto Adinolfi

La posizione di Gianni Infantino come presidente della Fifa è clamorosamente in bilico: dopo i durissimi comunicati arrivati da parte della Uefa e della Dfb in merito all'ipotesi di far entrare fondi private equity all'interno dell'azionariato della federazione internazionale, ora all'orizzonte per lui si prospettano solo due strade. Una è quella più semplice, meno traumatica, cioè le dimissioni. L'altra sarebbe quella da vera e propria guerra armata, cioè la mozione di sfiducia, e si tratterebbe del primo presidente della storia Fifa a essere sfiduciato. Il Consiglio della Fifa, formato da 37 membri, deve indire un Congresso straordinario in caso prevenisse richiesta scritta da parte di un quinto delle federazioni affiliate. Le federazioni affiliate sono 211, a conti fatti basterebbe quindi per la convocazione del Congresso la sola Uefa, che conta 55 membri al proprio interno. In seguito, una volta presentata la mozione di sfiducia, questa deve essere approvata con la maggioranza semplice dei voti, quindi 106 voti. Anche qui, i numeri non arridono minimamente a Infantino: Uefa, Afc e Concacaf insieme contano 143 voti, numero ben superiore al minimo necessario. Si parla specificamente di queste tre confederazioni perché sono quelle che hanno espresso tramite comunicato un distacco totale rispetto alla proposta di Infantino sull'ingresso di capitali privati nella Fifa. Nel 2027, poi, sono previste le elezioni del presidente della Fifa: prima del caos

dei giorni scorsi la rielezione di Infantino era una questione scontata, per il suo terzo mandato. Talmente scontata che non c'era neanche un avversario pronto a candidarsi in sua opposizione. Alla luce di quanto sta emergendo però, non è detto che al momento in cui le singole federazioni andranno alle urne la situazione sia uguale: Aleksander Ceferin, presidente della Uefa e nemico giurato del presidente Fifa in carica, starebbe valutando di candidarsi. Alla stessa maniera dagli ambienti sta emergendo la figura di Arsene Wenger, che al momento è Capo dello sviluppo globale del calcio della Fifa. Wenger è un alleato di Infantino, è stato posto nella sua posizione dallo stesso presidente e sarebbe quindi un segno di continuità con l'attuale linea. L'altro grande nome è quello di Victor Montagliani, presidente della Concacaf in carica. Gli eventuali sfidanti di Infantino, sempre che decida di ricandidarsi effettivamente, potranno presentare le proprie candidature fino al 16 novembre 2026, le elezioni invece ci saranno nell'aprile 2027.

Uefa, Afc e Concacaf avrebbero già predisposto alcune strategie da mettere in atto qualora Infantino decidesse di ricandidarsi per un quarto mandato alle elezioni di aprile 2027. Tra le principali, un "boicottaggio" consistente nel rifiuto di partecipare alle riunioni del Consiglio Fifa e, soprattutto, la possibile creazione di tornei internazionali paralleli.

Il presidente della Uefa invoca la conservazione dei documenti

Ceferin contro la privatizzazione Pronta l'azione legale

La Uefa minaccia azioni legali contro il piano, poi abbandonato, di Gianni Infantino di cedere a investitori privati quote delle competizioni Fifa. La leadership di Infantino era già stata pubblicamente messa in discussione dalle Confederazioni di Europa, Nord e Centro America e Caraibi. Oggi, scrive Bbc, il Galles è diventato la prima nazione a ritirare pubblicamente il proprio sostegno alla candidatura di Infantino alla presidenza, nelle elezioni del prossimo marzo. E lo stesso si prepara a fare la Federcalcio inglese, aggiunge. Secondo quanto riporta il Telegraph, la Uefa ha inviato una lettera a Infantino, avvertendo di "valutare attivamente azioni legali, arbitrati e/o reclami normativi sul piano proposto dalla Fifa e adesso collegati". La Uefa ha aggiunto di volere "misure immediate per identificare, localizzare e



conservare tutti i documenti e le informazioni archiviate elettronicamente descritte nel presente avviso che sono in vostro possesso, custodia o controllo della Fifa". "Questi obblighi sorgono indipendentemente da qualsiasi politica interna di conservazione dei dati che voi o la vostra organizzazione manteniate e prevalgono su qualsiasi politica di routine di distruzione o cancellazione dei documenti che altrimenti sarebbe applicabile", si precisa.

La richiesta della Uefa di tutti i documenti relativi al piano di investimento includeva "e-mail, messaggi istantanei (WhatsApp, Signal, Teams, Slack o qualsiasi altra piattaforma), SMS, corrispondenza scritta e verbali di riunione", e quelli che coinvolgevano "qualsiasi dirigente, dipendente, membro del comitato, consulente o agente della FIFA, o qualsiasi federazione membro della FIFA, confederazione, emittente, sponsor o istituto finanziario". In riferimento alla scadenza del 19 settembre, entro la quale andava presa una decisione sul piano, la Uefa ha aggiunto di voler conservare i documenti "relativi alla struttura dei pagamenti per le federazioni membri della Fifa, inclusi la progettazione, la modellazione, la base giuridica, l'approvazione e le comunicazioni alle federazioni membri". (umba)

DOPO IL RITIRO DEL PIANO "FORWARD ENTERPRISE" IL PRESIDENTE FIFA SENTE PRESSIONE PER LE SUE DIMISSIONI

Infantino chiede aiuto a Donald Trump

Gianni Infantino ha chiesto l'aiuto di Donald Trump per mantenere il suo posto alla guida della Fifa in un clima di crescente pressione per le sue dimissioni. Il dirigente svizzero teme per il suo futuro da presidente Fifa in seguito all'ondata di critiche ricevuta per la sua proposta - già tramontata - di creare una nuova società, la Fifa Forward Enterprise, aperta a investitori privati che avrebbero potuto acquistare quote

dei grandi eventi della Fifa, compresa la Coppa del Mondo. Questo quanto riportano il New York Post e la BBC citando due fonti informate secondo le quali Infantino avrebbe in programma oggi una conversazione telefonica con il segretario di Stato americano, Marco Rubio. Fonti Fifa, tuttavia, hanno smentito a Fox news la telefonata con Rubio o "con qualsiasi altro membro del governo di Trump

oggi o un altro giorno". Un'altra fonte spiega che il numero uno della Fifa si sente "isolato" e "sta cercando alleati di alto profilo che lo sostengano pubblicamente". Da martedì scorso, e dall'annuncio del suo piano, i contatti tra Infantino e Trump si sarebbero interrotti e quest'ultimo non risponderebbe più alle chiamate, molto frequenti nell'ultima settimana, del dirigente sportivo

(umba)





www.medialine.group

CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP





Serie A Il centrocampista si è preso la scena nella festa del Centenario ma è nel mirino del Galatasaray. Sulla punta c'è l'Atlanta United. Addio Gutierrez: ADL incassa 30 milioni di euro

Napoli, una poltrona per due: tra De Bruyne e Lukaku ne resterà uno

Rispedito in azzurro Lindstrom

Il viaggio in Germania poi il dietrofront Schalke 04



Una vera e propria telenovela senza lieto fine. Il Napoli non si libera di Jasper Lindstrom.

Dopo l'arrivo in Germania e l'attesa per la firma dell'accordo con lo Schalke 04, nella giornata di ieri il clamoroso colpo di scena. Affare saltato proprio all'ultima curva, con non poco malumore da entrambe le parti in causa. Dopo che i club avevano trovato l'intesa per un prestito gratuito

con diritto di riscatto (fissato a 5 milioni di euro e ulteriori bonus), Lindstrom non si trasferirà in Germania nonostante avesse già sostenuto le visite mediche. Nello scambio dei documenti non c'è stata convergenza totale nell'accordo e l'affare è sfumato. Napoli e Schalke 04 avevano trovato un accordo verbale per la cessione del giocatore: prestito a titolo gratuito con diritto di riscatto fis-

sato a 5 milioni e ulteriori bonus. Poi però delle modifiche richieste dal Napoli. Lo Schalke si è risentito della situazione e non si è più trovato un punto d'incontro per chiudere l'operazione. I documenti, firmati dal Napoli, non sono stati controfirmati dai tedeschi che hanno deciso di far saltare l'accordo. Nelle prossime ore il danese ritornerà in Italia ma resta in uscita. (sab.ro)

Sabato Romeo

Castel di Sangro li attende. Il Napoli aspetta di riabbracciare Kevin De Bruyne e Romelu Lukaku. I gemelli del gol, i due pilastri della nazionale belga ora sono pronti a rimettersi in gioco dopo l'esperienza Mondiale. Per entrambi però c'è un bel punto interrogativo che accompagna quello che saranno i rispettivi cammini in maglia azzurra. Un segnale forte è arrivato da De Bruyne. L'ovazione di Piazza del Plebiscito nella festa del Centenario ha sciolto il numero 11 azzurro, con tanto di sorrisi e applausi. E poi un gesto importante: sabato ha fatto avanti e indietro da Ibiza in poche ore per partecipare alla cerimonia d'apertura del Centenario, interrompendo le proprie vacanze e, dettaglio non da poco, provvedendo personalmente al viaggio. Un jet privato lo ha portato a Capodichino, lo ha aspettato e in nottata lo ha riportato alle Baleari. Segnali di una vicinanza che scaldano il cuore. Eppure c'è il mercato che non fa dormire. Il Galatasaray è pronta ad avvicinarsi al belga. I dirigenti turchi sarebbero pronti ad offrire a De Bruyne un ricchissimo biennale. Il Galatasaray si muove per il belga che, però, sembra essere ancora centrale all'interno del progetto tecnico del

Napoli. Discorso diverso per Lukaku. Il suo contratto da undici milioni lordi è un macigno sul bilancio del club e mal si sposa con la volontà di De Laurentiis di dare un taglio netto al costo del lavoro. Il Napoli non può permettersi un vice Hojlund a questo prezzo e Lukaku non ha assolutamente intenzione di vivere un anno all'ombra di qualcuno. Insomma, il destino sembra segnato e dovrebbe essere lontano da Napoli. Nelle ultime ore si è fatto sotto l'Atlanta United. La società americana sta lavorando sottraccia con il suo entourage per capire se ci sono i margini per un trasferimento. E Romelu ha deciso di ascoltare la proposta. La sensazione è che, a livello di ingaggio, il club statunitense non avrebbe problemi ad accontentare le richieste del belga.

Il problema, semmai, sarà trovare un accordo con il Napoli. Il club di De Laurentiis ha bisogno di incassare qualcosa in più di 10 milioni per il cartellino di Big Rom, per evitare una minusvalenza. Intanto, una plusvalenza arriva da Miguel Gutierrez: lo spagnolo passa ai tedeschi del Bayer Leverkusen per una cifra che si aggira sui 30 milioni di euro. Ossigeno per il Napoli, pronto ad andare all'assalto del francese Badiashile per la difesa e del laterale Favasuli.



LINEA **FOCUS** **S**OCIAL MEZZOGIORNO

quotidiano interattivo

**Approfondimenti in diretta Facebook
con tanti Ospiti e i Giornalisti
della Nostra Redazione**

Tutti i Mercoledì a partire dalle ore 15.30

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

FOCUS **S**OCIAL



Tutti i Venerdì a partire dalle ore 15.30

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

FOCUS **S**OCIAL





Serie B Il club gialloblu continua a corteggiare la punta del Bari. Confente vuole il Pisa, Stefanelli prenota Vismara. Ecco Maggioni, per la mediana c'è Kumi

Il mercato della Juve Stabia prende forma: Sibilli è il sogno

Sabato Romeo

Si entra nel vivo. Dopo tanti addii, il mercato della Juve Stabia inizia a far rumore.

E balla sulle punte, con la caccia a Giuseppe Sibilli che entra nel momento clou.

Il ds Stefanelli è tornato alla carica per l'attaccante, sfruttando soprattutto il mancato accordo tra il calciatore e il Bari per il rinnovo del contratto.

Dalla punta sarebbe arrivato anche il gradimento totale nei confronti della piazza di Castellammare.

Un profilo di assoluto spenditore che farebbe fare un notevole salto di qualità all'attacco delle Vespe, soprattutto per la sua duttilità e adattabilità al tridente di mister Pietro De Giorgio. Non si molla nemmeno la pista Okoro, con il Venezia che s'interroga sulla posizione della punta e apre ad un addio in prestito.

Fari anche in porta. Alessandro Confente, padrone dei pali gialloblu, ora strizza l'occhio al Pisa e spinge per l'addio. Il giocatore, ormai da diversi giorni, avrebbe manifestato la propria disponibilità ad accettare la destinazione nerazzurra, pur senza intenzione di creare tensioni con il club che ne detiene il cartellino.

La Juve Stabia chiede una cifra intorno al milione di euro per poter far partire il suo pipelet. Si pensa già al sostituto: nei giorni scorsi ha effettuato un primo e deciso sondaggio per Paolo Vismara, giovane e talentuoso portiere di proprietà dell'Atalanta.

Se l'addio di Confente dovesse concretizzarsi, potrebbe essere proprio il profilo nerazzurro a raccogliergli l'eredità tra i pali.

In difesa invece, tutto fatto per l'arrivo dal Mantova per Tommaso Maggioni: l'esterno raccoglierà l'eredità di Carisone legandosi per più anni alle vespe.

Da definire invece il futuro di Andrea Giorgini. Il Torino ha fatto un passo indietro ma il Modena continua a corteggiare lo stopper.

Sul centrale pende infatti una clausola rescissoria da 1,2 milioni di euro, esercitabile entro e non oltre il 15 agosto. Muscoli per il centro-campo.

A metà campo la Juve Stabia ha praticamente trovato un accordo di massima con il Sassuolo per il giovane e dinamico centrocampista Justin Kumi, pronto a portare freschezza e forza fisica alla mediana.

Pierobon resta un obiettivo del Sudtirolo mentre su Mostic c'è mezza serie B.

Gran lavoro per il diesse irpino

Avellino, tutto sulla linea verde Aiello punta il talento Licina



Un nome a sorpresa per la trequarti. Mario Aiello sorprende e si avvicina ad un colpo di grande prospettiva per il suo Avellino.

Nelle ultime ore, il ds dei lupi ha lanciato l'assalto ad Adin Licina. Il classe 2007, calciatore tedesco con origini montenegrine, è un trequartista e ala sinistra di piede mancino. Un jolly offensivo al quale Nesta strizza l'occhio per la possibilità di poterlo schierare su tutto

il fronte offensivo. Cresciuto nel settore giovanile del Bayern Monaco, si è trasferito alla Juventus nel febbraio del 2026 per rinforzare la squadra Next Gen, con un percorso di mercato per certi versi accostato a quello di Kenan Yildiz. L'Avellino ha ufficialmente richiesto il prestito annuale alla Juventus che immagina di poter aprire all'affare, anche alla luce dell'esperienza più che positivo con Daffara, ce-

duto al Parma per cinque milioni di euro dopo l'ottima annata in Irpinia. Nuovo colpo di prospettiva: dopo Filippo Scotti e Mattia Della Rocca che sono stati ceduti in prestito, l'Avellino sta chiudendo un'altra operazione in ottica futura. I lupi tesseleranno il terzino sinistro Matteo Motta lo scorso anno al Lumezzane ex Inter. Classe 2005, l'esterno verrà girato in Lega Pro. (sab.ro)





SANTORO

INNOVATION HUB

www.santoroinnovationhub.com



LA STREGA

IL TECNICO FLORO FLORES SI GODE LA CRESCITA FISICA E TATTICA DELLA SUA SQUADRA, AL TERMINE DEL RITIRO PRECAMPIONATO CON 5 VITTORIE ED UN PARI

Benevento, primo bilancio positivo I giallorossi sono già in clima campionato

Oreste Tretola

È un bilancio più che positivo quello che Antonio Floro Flores può tracciare al termine del ritiro precampionato.

Al di là delle zero sconfitte in sei amichevoli disputate (cinque vittorie e un pareggio) che sono una nota lieta, perché vincere aiuta a vincere, il trainer napoletano si ritrova tra le mani una squadra che è già ad un buon livello fisico e anche tattico e che ha saputo crescere gradualmente nei venticinque giorni di raduno. Nell'ultimo test di due giorni fa col Frosinone il Benevento ha brillato, facendo vedere dei meccanismi già ben oliati – ancora un po' da perfezio-

nare sì – e una buona condizione atletica. Dopo le esperienze nelle giovanili e in categorie inferiori, per Floro è stato il primo vero ritiro precampionato; soprattutto per la preparazione atletica, si è pienamente affidato ai preparatori Genco e Toto. L'impostazione del lavoro, rispetto ad un anno fa con Auteri, è stata completamente diversa.

L'ex allenatore scelse un lavoro prettamente a secco (senza pallone), molto vecchio stampo, che ha dato risultati visto che il Benevento ha avuto benzina nelle gambe fino alla fine del campionato (stesso anche l'anno prima). Con Floro la squadra ha usato anche il pallone nel lavoro fi-



sico: finora i frutti si sono visti, ma poi il campionato darà le reali risposte.

La conferma del blocco della promozione ha permesso di vedere in campo gli stessi concetti che hanno fatto la fortuna dei giallorossi l'anno scorso: pressione alta, riag-

gressione per riconquistare la palla, fraseggi nello stretto con massimo due tocchi e occupazione degli spazi. Capitolo singoli: ci sono già un po' di giocatori in palla, come Salvemini, che si è ripresentato tirato a lucido, Scognamillo, Lamesta e Mi-

gnani. Qualcun altro è ancora in fase di rodaggio, come Maita, Siatounis, Saio e Tumminello.

Positivo anche l'inserimento dei nuovi: Sernicola è già padrone della fascia destra, Beruatto deve essere più coraggioso, Siatounis ha dimostrato di saper giocare anche nei due di centrocampo e Dalle Mura cresce giorno dopo giorno. Logan è ancora acerbo, gli va dato tempo per capire la lingua e il nostro calcio. Floro si è concesso anche qualche esperimento, come quello di schierare Talia e Mehic sulla trequarti: soprattutto l'ex Potenza potrebbe diventare una valida alternativa a Tumminello e Verdi.

20°
SalernoFormazione
FORMIAMO PROFESSIONISTI DAL 2007
BUSINESS SCHOOL

DA OLTRE 20 ANNI
FORMIAMO I PROFESSIONISTI
DI DOMANI.
IL PROSSIMO
POTRESTI ESSERE TU.

Master di Alta Formazione di Secondo Livello

Anno Accademico 2026/2027

Puoi iscriverti

PAGANDO SOLO
LA TASSA D'ISCRIZIONE PARI AD

EURO 500

PROMO ESTATE 2026

Iscriviti oggi e paghi solo
la tassa d'iscrizione!

Scopri il Master più adatto
ai tuoi obiettivi professionali.

WhatsApp: 392 677 3781

Telefono: 338 330 4185

www.salernoformazione.com

Inoltre, se ti iscrivi contemporaneamente a 2 Master, ricevi:



100 € di sconto EXTRA immediato



T-Shirt ufficiale Salerno Formazione in omaggio



Restiamo aperti anche il sabato e la domenica



Lezioni in aula e online, per studiare
con la massima flessibilità.



Piattaforma e-learning disponibile 24 ore su 24, 7 giorni su 7.
Segui le lezioni quando vuoi e da qualsiasi luogo.



Classi a numero Chiuso



Richiedi una consulenza gratuita e senza impegno.



oro caffè
nero[®]
COFFEE | FOOD | DRINK
Via San Leonardo, 14
Salerno
Tel. 089 7013191

Clicca sulla Pagina
e Guarda il Video



MENU' DEL GIORNO 3 e 4 Agosto

Primi Piatti

€ 6.00

Fusilli alla Siciliana

.....

Cous Cous con Verdurine e Ceci

Secondi Piatti

€ 7.00

Petto di Pollo alla Piastra con Contorno

.....

Provola alla Piastra con Contorno

.....

MENU' BUSINESS

1 Primo Piatto + 1 Secondo Piatto + 1 Acqua da 0,50 l - € 10.00*

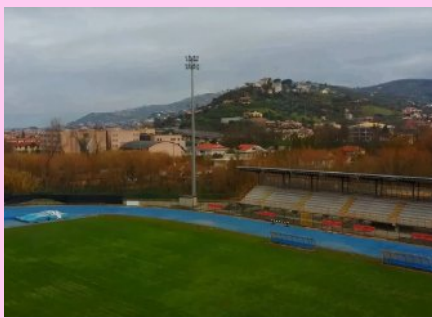
*Offerta valida per il consumo in loco e per una sola persona.



LA SCAFATESE TRASLOCA DAL “VITIELLO” I CANARINI GIOCHERANNO AD AGROPOLI

Mentre proseguono i lavori di adeguamento dello stadio “Giovanni Vitiello” di Scafati, anche il “Raffaele Guariglia” di Agropoli sta ultimando gli ultimi interventi necessari per accogliere la Scafatese nelle prime gare casalinghe del campionato di Serie C.

L'impianto cilentano è ormai alle battute finali dei lavori di ammodernamento, con gli ultimi ritocchi che consentiranno il definitivo trasferimento della formazione gialloblù. Una volta completati gli interventi, il “Guariglia” diventerà ufficialmente la casa della squadra del patron Felice Romano, in attesa della conclusione delle opere sullo stadio “Vitiello”. L'esordio casalingo della Scafatese è fissato per la seconda giornata di campionato, quando ad Agropoli arriverà il Picerno. Sarà il primo appuntamento di Serie C ospitato dall'impianto agropolese, pronto a vivere settimane di grande calcio professionistico. Per la città di Agropoli si tratta di un'occasione prestigiosa. Il “Guariglia”, una volta completati gli ultimi lavori, aprirà le proprie porte alla Serie C, diventando il punto di riferimento della Scafatese fino al ritorno della squadra nel rinnovato stadio di Scafati.



tato dall'impianto agropolese, pronto a vivere settimane di grande calcio professionistico. Per la città di Agropoli si tratta di un'occasione prestigiosa. Il “Guariglia”, una volta completati gli ultimi lavori, aprirà le proprie porte alla Serie C, diventando il punto di riferimento della Scafatese fino al ritorno della squadra nel rinnovato stadio di Scafati.

DIRITTI TV DEI GRANATA A LIRATV SEI DIRETTE PER LE GARE IN TRASFERTA

Una buona notizia per tutti i tifosi della Salernitana. Il campionato 2026/2027 della Salernitana su LIRATV, con le gare trasmesse in esclusiva in diretta e differita. L'emittente si conferma Media Local Partner della Lega Pro avendo acquisito il pacchetto “Dirette e Differite/Sintesi” della Salernitana, come annunciato dalla stessa Lega, attraverso il comunicato ufficiale pubblicato sul sito.

LIRATV, attraverso gli investimenti della famiglia Budetti, rinnova così il suo impegno nei confronti dei tifosi granata e dei telespettatori, garantendo in esclusiva la visione di tutte le gare del campionato 2026/2027 della Salernitana in differita e la trasmissione di

sei partite esterne in diretta in chiaro (così come prevede il pacchetto di diritti della Lega Pro).

Per effetto di tale assegnazione, dunque, l'emittente potrà trasmettere le partite in esclusiva sul suo canale, il 18 del digitale terrestre, in tutta la regione Campania. Un nuovo ed importante sforzo aziendale per permettere agli appassionati di calcio ed ai tifosi della Salernitana di seguire le gesta dei granata attraverso la nostra emittente e vivere così tutte le emozioni del prossimo campionato. Oltre alle partite in diretta e differita, il pacchetto acquisito consente anche di trasmettere un'ampia sintesi dell'evento sportivo.

Serie C Prima giornata di lavoro ieri per la truppa granata nella seconda parte della preparazione precampionato: riflettori puntati su Gyabuaa

Ritiro in Sila, Cosmi fa sudare i suoi Alla firma D'Ursi e l'ex Gyomber



Umberto Adinolfi

E' iniziato ieri il ritiro in terra calabrese per la Salernitana. A Villaggio Palumbo, sulla Sila, dove la Bersagliera svolgerà la seconda fase del romitaggio estivo, primo allenamento agli ordini di Serse Cosmi.

Il tecnico granata ha insistito particolarmente sulla tecnica individuale, invitando i suoi a non perdere concentrazione e attenzione sugli esercizi alle prese con il pallone. Concetto ribadito anche dal vice Scurto, che ha fatto lavorare i suoi anche sul possesso a tre tocchi e sulla riaggresione. Spazio poi alle partitelle a tema, con un mini triangolare prima del triplice fischio.

In particolare Cosmi ha messo a dura prova Gyabuaa, calciatore

giunto a Salerno con grandi prospettive e poi naufragato nell'anonimato nella seconda parte della sua prima esperienza in granata. Tutto lascia pensare che il calciatore sia stato mentalizzato a dovere dal tecnico e dunque è molto probabile che il suo ruolo nella nuova squadra possa essere di primo piano e non semplicemente come gregario tappabuchi.

Nel pomeriggio nuova seduta, e primo allenamento in granata per 4 elementi: dopo le visite mediche di rito a Salerno infatti Heinz, Zoia, Mastrovito e Del Pin (difensore in prova), si aggogheranno al gruppo. Il Pescara lo vuole trattenere e ha pronto un contratto triennale per toglierlo dal mercato e renderlo il protagonista nella rincorsa al ri-

torno in B. La Salernitana si morde le mani, aspetta e spera di poterlo riportare alla corte di Serse Cosmi. Andrea Ferraris è un sogno per i granata. E il mercato resta imprevedibile. Lo spiega anche il patron del Pescara Daniele Sebastiani: “Sapete come funziona il mercato e come sono i calciatori – le parole del numero uno a “Rete 8” -. Io li terrei tutti quelli attualmente in rosa ma serve avere gente motivata. Mi auguro non ci lasci nessuno però serve gente che metta in campo un impegno importante. Fino al termine del mercato tutto può succedere”.

La Salernitana continua però a lavorare anche su altri soluzioni. Col Benevento si flirta per Jacopo Mancini. Dopo l'arrivo di Verdi e con Cherubini sull'uscio, il club giallo-

rosso apre all'addio del trequartista. Sullo sfondo anche l'opzione Matteo Della Morte, fuori dal progetto tecnico del Vicenza dopo l'esperienza al Benevento.

La Salernitana ha comunicato di aver raggiunto l'accordo con il Calcio Lecco 1912 per la cessione del difensore classe 1999 Matteo Arena.

Ma il mercato della Salernitana resta in continua evoluzione. Rumors sussurrano di trattative praticamente chiuse per l'attaccante D'Ursi del Sorrento ed anche per un clamoroso ritorno in granata, quello del difensore Norbert Gyomber.

Infine in uscita, il Perugia sembra aver quasi definito con il club di Danilo Iervolino gli acquisti di Quirini e Carriero.





RICEVITORIA SANT RO

dove i sogni diventano realtà!





Pallacanestro Il gruppo industriale Longobardi rilancia il proprio sostegno per la squadra gialloblu: sarà “co-title sponsor” del club nell’avventura del torneo di A1

Programmi e grandi investimenti Ecco la “Longobardi Scafati Basket”

Il gruppo Longobardi, marchio leader nel settore della trasformazione del pomodoro e della logistica, rilancia il proprio sostegno a favore dello Scafati Basket. Le industrie della famiglia Longobardi saranno anche per la prossima stagione “co-title sponsor” del club. L’abbinamento porterà la squadra gialloblu ad assumere nel campionato di serie A la denominazione ufficiale di “Longobardi Scafati Basket”. Una scelta che rafforza la

territorialità e l’identità, ma con una vocazione a proiezione internazionale, di una holding che è stata da sempre pilastro per il club. Nata nel 1927 come società per l’esportazione di prodotti ortofrutticoli freschi, evoluta in industrie di trasformazione del pomodoro e della logistica nel 1963 nel corso dei vari ricambi generazionali, il gruppo Longobardi ha confermato sempre una forte presenza sui mercati nazionali e soprattutto su quelli es-

teri. Alla scelta identitaria di mantenere sempre la sede del brand a Scafati, la holding ha indirizzato il proprio sviluppo su tre direttrici: selezione accurata delle materie prime, utilizzo di tecnologie all’avanguardia e controllo costante delle produzioni da parte di personale tecnico qualificato. Le industrie del gruppo, in tutti i suoi comparti, dal laboratorio all’impiantistica fino alla logistica, contano centinaia di dipendenti nel

periodo di massima produzione stagionale. Nel corso degli anni, la holding, mantenendo sempre massima attenzione alle esigenze dei mercati, ha sviluppato anche nuove linee di produzione con particolare riguardo al settore dei sughi pronti, delle polpe aromatizzate e dei prodotti innovativi a base di pomodoro, che hanno garantito ulteriori fasce di mercato in ambito internazionale.

(umba)

IL SODALIZIO DEL PRESIDENTE PINO D’ANDREA È ALL’OPERA PER COSTRUIRE LA NUOVA SQUADRA La Salerno Guiscards pronta all’assalto del campionato di B2

Dopo la conferma sulla panchina delle volpi di coach Paolo Cacace, e l’annuncio della permanenza di quattro atlete della scorsa stagione, il roster della Salerno Guiscards prende forma. Si parte dal tecnico al suo sesto anno alla guida delle foxes, l’ultimo dei quali chiuso con un brillante quarto posto in classifica in serie B2 e con il sogno dei playoff accarezzato a lungo. Il sodalizio del presidente Pino D’Andrea ha in seguito comunicato il prosieguo del cammino in biancazzurro Nives Palmese, Marianna Vujko, Cristina Chiappa e Chiara Miglino, quattro colonne del team campano. Spazio poi ai primi colpi in entrata: ad aprire il mercato è stato l’arrivo della schiacciatrice Giada Biscardi, reduce dalla promozione in B1 con la maglia dell’Arnopolis. la giocatrice calabrese rappresenta davvero una garanzia in Serie B2, come dimostrato anche con la maglia dell’Oplonti, con cui ha vinto il campionato e giocato poi in Serie B1. Ora l’arrivo a Salerno con grande voglia di fare bene ed essere protagonista: «Vince chi ha più testa, fame e unione nei momenti importanti – ha dichiarato



Giada Biscardi – il segreto per vincere i campionati è non accontentarsi mai e saper gestire i momenti di difficoltà». Il secondo innesto porta la firma di Denis Ndriollari, giocatrice esperta, classe 1996, la nuova regista delle foxes, che torna in Campania dopo le esperienze con la Volare Benevento, è reduce da due promozioni consecutive in Serie B1, conquistate prima con l’Altamura e poi con la Carpe Diem, compagine toscana. Un acquisto che alza decisamente la qualità dell’orga-

nico a disposizione di coach Paolo Cacace e che fa sognare i tifosi granata, alla vigilia del terzo campionato consecutivo in Serie B2: «Non è stato difficile accettare la proposta di Salerno – ha dichiarato la palleggiatrice - Conoscevo già la società dato che eravamo nello stesso girone due anni fa e anche solo da avversaria ho percepito il clima trasmesso da un ambiente serio e allo stesso tempo familiare. Con gli obiettivi ambiziosi che ci sono è stato davvero semplice fare questa scelta e sono davvero contenta di iniziare questa nuova avventura». La Guiscards ha servito poi il tris con Sofia Giudice, libero classe 2000 in arrivo dal Monopoli. «Da avversaria la società mi aveva già fatto un’ottima impressione. La squadra l’anno scorso ha disputato un ottimo campionato, chiudendo al quarto posto, e si vedeva che dietro c’era una società organizzata e con le idee ben chiare. Fin dai primi contatti ho percepito tanta serietà e la voglia di costruire qualcosa di importante. Inoltre, mi è sembrato un ambiente sereno, dove si può lavorare bene e con tranquillità: è una cosa a cui do molto

valore e che ha sicuramente influito sulla mia scelta». Il poker è invece arrivato con l’annuncio di Eliana Rendina, schiacciatrice classe 2000 che porta con sé non solo qualità tecniche e personalità, ma anche una preziosa esperienza fatta di vittorie e promozioni conquistate sul campo, l’ultima delle quali in A3 nella scorsa stagione, ennesimo innesto di assoluto valore per una squadra che vuole continuare a crescere e alzare ulteriormente l’asticella. “Non vedo l’ora di iniziare a lavorare per costruire assieme qualcosa di bellissimo. Il mio obiettivo sarà essere un supporto per la squadra in ogni situazione e ai tifosi prometto grinta e una voglia incrollabile di andare su ogni pallone”. Acquisti di assoluto valore, con un passato da protagonisti in serie B2 e con diverse esperienze in campionati di categoria superiore, uniti alle conferme di un roster che nella scorsa stagione ha chiuso a un passo dai playoff. Ora le ambizioni della Salerno Guiscards crescono di pari passo con la costruzione dell’organico per il torneo di serie B2 2026-2027. Le volpi hanno fame di successi...



Salute e Benessere

IL GUSTO DEL BENESSERE,
• OGNI GIORNO •

OFFERTA
del mese

Tutte le
CROSTATE
artigianali

QUALSIASI GUSTO

Solo
15€

CIASCUNA!

Una dolce occasione da non perdere!



GLUTEN FREE
SENZA GLUTINE



VEGAN
100% VEGETALE



SENZA LATTOSIO
LEGGERO E DIGERIBILE



DERIVATI DEL LATTE
SENZA DERIVATI DEL LATTE



QUALITÀ SELEZIONATA
*con ingredienti
scelti con cura*



**FATTE
CON AMORE**
per te!



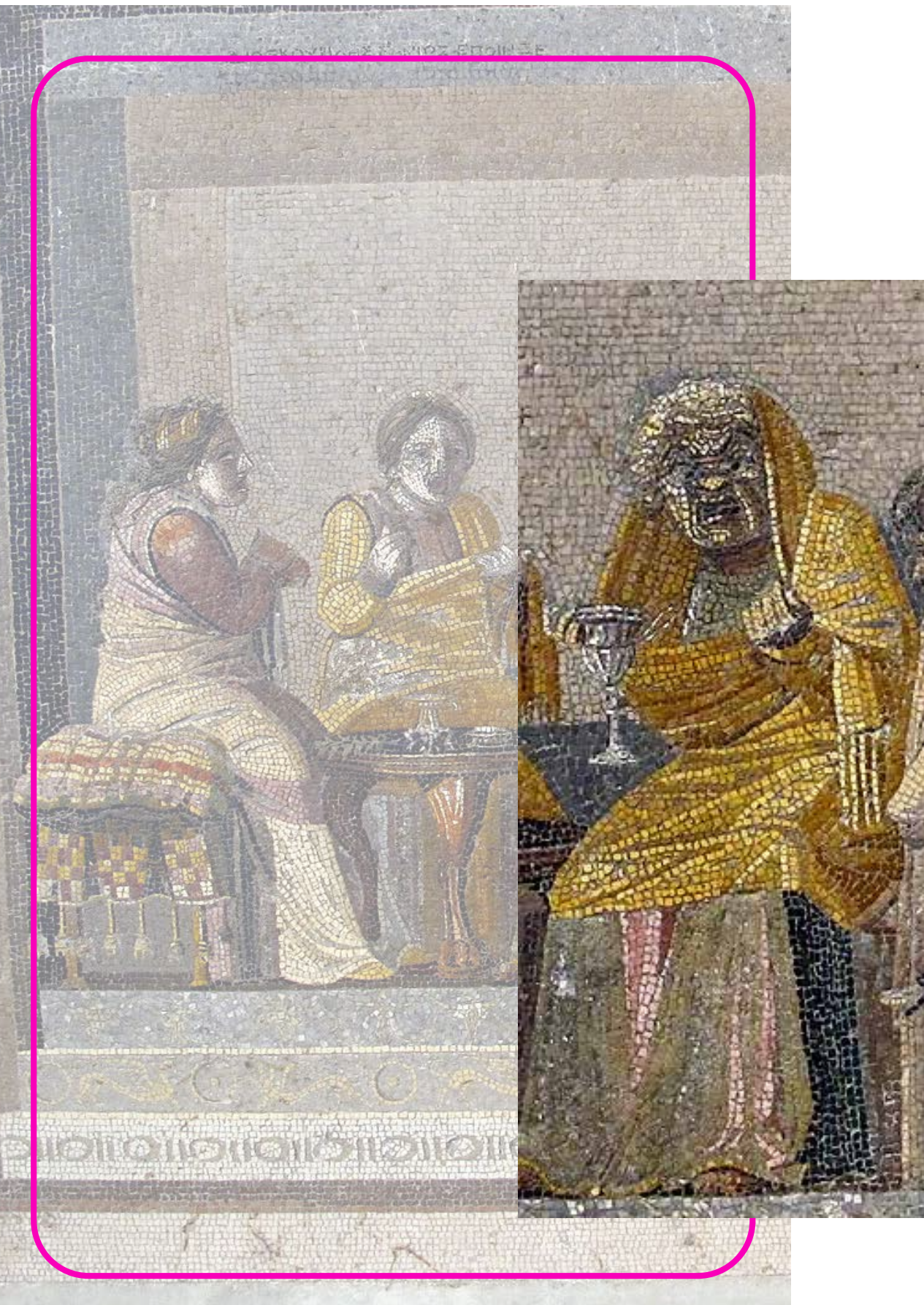
GUSTO E BENESSERE
in ogni fetta

TI ASPETTIAMO DA

Salute e Benessere



{ arte }



Celebre mosaico romano in opus vermiculatum realizzato dall'artista greco Dioscuride di Samo tra la fine del II e l'inizio del

I secolo a.C.. L'opera è stata rinvenuta a Pompei all'interno della cosiddetta Villa di Cicerone. Il mosaico non rappresenta un evento reale, ma una scena comica tratta dalla Commedia Nuova, una forma di teatro greco antico attribuibile ad autori come Menandro. Tutti i personaggi raffigurati indossano evidenti maschere teatrali tipiche della commedia, utili al pubblico dell'epoca per riconoscere immediatamente il ruolo del personaggio. La scena mostra tre donne e un giovane servitore attorno a un tavolino tripode. Due donne (una giovane e una di mezza età) si sono rivolte a una vecchia fattucchiera seduta per consultarla, probabilmente per ottenere un filtro d'amore o un responso sul futuro. La finezza dei dettagli è dovuta all'uso dell'opus vermiculatum, una tecnica che impiega tessere minuscole per imitare l'andamento della pittura, creando sfumature ed effetti di luce realistici. L'opera è uno dei rarissimi mosaici firmati giunti fino a noi; l'autore ha apposto la sua firma in lingua greca nella parte superiore del quadro.

dove

**MANN- Museo Archeologico
Nazionale di Napoli****Consultazione
della fattucchiera****Piazza Museo 18/19
Napoli**

Oggi!

il santo del giorno

san
Giovanni Maria Vianney

Universalmente noto come il Curato d'Ars, è il santo patrono di tutti i parroci e i sacerdoti del mondo. La Chiesa cattolica celebra la sua memoria liturgica il 4 agosto, giorno della sua nascita al cielo. Questo sacerdote francese è celebre per aver trasformato il piccolo e sperduto villaggio di Ars in un centro spirituale di risonanza mondiale, spendendo fino a 16-17 ore al giorno nel confessionale per accogliere e riconciliare i fedeli. Nel 1818 venne inviato ad Ars, un borgo di appena trecento abitanti segnato dal disinteresse religioso. Invece di rimproverare la comunità, Vianney scelse la via della preghiera assidua davanti al tabernacolo, del digiuno e della totale penitenza. Il suo stile di vita attirò rapidamente l'attenzione della Francia: negli ultimi anni della sua vita, oltre 100.000 pellegrini all'anno raggiungevano Ars esclusivamente per confessarsi da lui o ascoltare le sue catechesi quotidiane. Nel 1929 fu dichiarato patrono dei parroci, e nel 2009 Benedetto XVI lo ha esteso come patrono di tutti i sacerdoti.

citazione

Sotto i tassi
neri loro ospiti
i gufi in fila si
dispongono,
come se
fossero esotici
idoli...

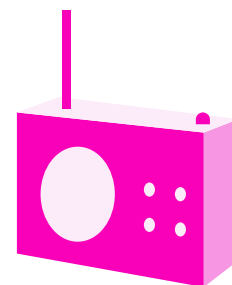
charles baudelaire
(I gufi, Les Fleurs du Mal)

IL LIBRO

Il cipiglio del gufo

Tiziano Scarpa

Nella Venezia che attrae tutte le fisionomie del mondo si ritrovano un vecchio telecronista di calcio che sta perdendo l'uso della parola, un professore di liceo con ambizioni troppo grandi e un giovane dai molti talenti a caccia di anziane signore facoltose. Hanno una vendetta da compiere, una famiglia da salvare e tante delusioni da riscattare. Sono pronti a cambiare sé stessi per amore o per soldi. Si lanciano nelle avventure più inattese, fanno scelte comiche e dolorose. Ma questo romanzo sa come seguirli. Con tenerezza, comicità, intelligenza, intensa partecipazione, Tiziano Scarpa racconta come sfruttare le possibilità che si hanno, in diverse età della vita, per salvare sé stessi e gli altri, o per condannarsi da soli.



musica

“Ritorno a casa”
AFTERHOURS

Traccia inserita nell'album "Quello che non c'è" del 2002, è un pezzo profondamente autobiografico, intimo e malinconico. Il significato centrale ruota attorno alla perdita dell'innocenza, all'inevitabilità del cambiamento e al dolore del confronto tra il passato d'infanzia e la cruda realtà dell'età adulta. Nel testo, la figura del gufo viene usata per descrivere lo sguardo indiscreto e giudicante delle persone esterne di fronte a una sofferenza intima: "E la gente intorno a me come un gufo vuole guardare / ma di strano cosa c'è / questa casa ha visto amore oggi vede un uomo che muore."



il film

Grey Owl

Richard Attenborough

La pellicola racconta la vera e straordinaria storia di Archibald Belaney, un cittadino britannico che scelse di abbandonare la propria vita d'origine per trasferirsi in Canada, dove visse per decenni fingendo di essere un nativo americano e diventando un pioniere dell'ecologismo. Negli anni '30, all'interno delle foreste incontaminate del Canada, Archie vive isolato lavorando come cacciatore e guida turistica. Tutti lo conoscono come Grey Owl, un nativo di origine Apache o Ojibwa. La sua quotidianità cambia radicalmente dopo l'incontro con Anahareo, una giovane cameriera di origini Mohawk che decide di seguirlo nei boschi. Grazie all'influenza della donna, Archie matura una profonda sensibilità ecologista, abbandonando la caccia per dedicarsi alla protezione dei castori e dell'ecosistema canadese. Diventa così uno scrittore di successo e un celebre conferenziere internazionale. Tuttavia, la verità sulla sua reale identità inglese verrà a galla soltanto dopo la sua morte, sconvolgendo l'opinione pubblica

GIORNATA MONDIALE del gufo

World Owl Day, si celebra ogni anno il 4 agosto per onorare e proteggere questi affascinanti rapaci notturni. Istituita originariamente nel 2005, la ricorrenza punta a sfatare le antiche superstizioni negative storicamente legate a questo animale, promuovendone l'importanza ecologica fondamentale come predatore e sentinella della biodiversità. Obiettivo è sensibilizzare e informare il pubblico sulle minacce reali che mettono a rischio la sopravvivenza dei gufi, come la perdita di habitat naturali, i cambiamenti climatici e l'impatto stradale. L'invito è sostenere il monitoraggio di specie in forte declino o strettamente legate ad ambienti specifici, come il barbagianni, la civetta nana e la civetta capogrosso.

4



NELLE MIGLIORI LIBRERIE IN PROVINCIA DI SALERNO
PER MAGGIORI INFORMAZIONI CLICCA SULLA PAGINA

Argentina Napoli Se non c'è l'acqua... ci siamo noi



D'Amato
editore

